



Firenze 2029 la città plurale

Linee
programmatiche
di mandato
2024-2029

Firenze 2029 la città plurale

Linee programmatiche di mandato 2024-2029

INDICE

Indirizzo strategico 1 “GIUSTA”

4

- Obiettivo 1.1** Garantire il diritto all’abitare e attuare un grande piano pubblico per la casa
- Obiettivo 1.2** Promuovere la formazione e il lavoro di qualità
- Obiettivo 1.3** Prendersi cura di chi ha bisogno per non lasciare indietro nessuno

Indirizzo strategico 2 “FUTURA”

13

- Obiettivo 2.1** Amministrare la città guardando avanti, favorendo innovazione e partecipazione
- Obiettivo 2.2** Tutelare il commercio di quartiere e favorire le relazioni sociali
- Obiettivo 2.3** Tutelare la cultura e il patrimonio UNESCO per la città di domani

Indirizzo strategico 3 “SICURA”

22

- Obiettivo 3.1** Rendere la città più sicura
- Obiettivo 3.2** Riqualificare strade e piazze per renderle più sicure

Indirizzo strategico 4 “SOSTENIBILE”

27

- Obiettivo 4.1** Completare il sistema di trasporto tramviario e ferroviario
- Obiettivo 4.2** Rafforzare la mobilità sostenibile
- Obiettivo 4.3** Rendere Firenze una città ancora più green
- Obiettivo 4.4** Un nuovo modello di gestione dei servizi pubblici locali: la multiutility

Indirizzo strategico 5 “PER TUTTI”

36

- Obiettivo 5.1** Potenziare i servizi per prima infanzia e infanzia
- Obiettivo 5.2** Migliorare i servizi di supporto alla scuola, renderla più inclusiva e rafforzare il benessere
- Obiettivo 5.3** Investire nell’edilizia scolastica
- Obiettivo 5.4** Garantire lo sport per tutti e completare i grandi impianti
- Obiettivo 5.5** Rendere la città a misura di studente
- Obiettivo 5.6** Assicurare un turismo sostenibile
- Obiettivo 5.7** Lavorare per una Firenze paritaria e integrata

FIRENZE 2029, la città plurale

Cari cittadini e cittadine di Firenze,

Con le elezioni amministrative di giugno scorso abbiamo scritto una nuova pagina nella storia della nostra Città. È iniziato un nuovo mandato amministrativo con l'obiettivo di far crescere Firenze e farla diventare sempre di più una Città Plurale. L'identità e la natura di Firenze, infatti, sono sempre vive e forti, ma occorrono alcuni fondamentali correttivi per governare alcuni fenomeni complessi che rischiano di comprometterne l'anima.

Con grande senso di responsabilità, quindi, mi rivolgo a tutti voi concittadini per presentare il programma amministrativo che guiderà la nostra Città nei prossimi anni.

Firenze è una città straordinaria, un patrimonio inestimabile che ci è stato affidato. Una città ricca di storia, di arte, di cultura, ma anche di sfide e di complessità. Una città che, per continuare a brillare, ha bisogno di essere governata con lungimiranza, con passione e con un forte senso del bene comune.

In questo programma trovano spazio le linee guida fondamentali che orienteranno la nostra azione amministrativa. Linee guida che mettono al centro le persone, le loro esigenze, le loro aspirazioni. Linee guida che puntano a rendere Firenze una città per tutti, più giusta, più sostenibile, più sicura, più futura.

Sappiamo che le sfide che ci attendono sono numerose: dalla rigenerazione urbana alla tutela dell'ambiente, dalla promozione del turismo sostenibile alla valorizzazione del patrimonio culturale, dalla creazione di nuove opportunità di lavoro alla lotta alle disuguaglianze.

Ma siamo altrettanto consapevoli che Firenze ha le risorse e le energie per affrontare queste sfide con successo. Abbiamo una comunità viva e dinamica, un tessuto economico solido, un patrimonio culturale unico al mondo.

Con questo programma, quindi, ci impegniamo a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale di Firenze, promuovendone la conoscenza e la fruizione, a sostenere lo sviluppo economico e sociale della città, creando nuove opportunità di lavoro e garantendo un'abitazione a chi è più in difficoltà, a migliorare la qualità della vita dei cittadini, investendo in servizi pubblici efficienti e sostenibili, a rendere Firenze una città sempre più inclusiva e aperta a tutti.

Obiettivi difficili e ambiziosi che potranno essere perseguiti solo insieme, con il contributo di tutti gli Amministratori, del personale comunale e con la collaborazione di tutti voi concittadini.

Sono certa che lavorando insieme nei prossimi anni riusciremo a costruire una Firenze migliore per tutti.

*Sara Funaro
Sindaca di Firenze*

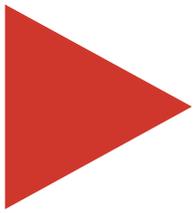


Firenze 2029 la città plurale

Programma
di mandato
2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO 1

GIUSTA



GIUSTA

Firenze si distingue da sempre come una città in cui la bellezza si intreccia indissolubilmente con il bene, incarnando valori universali di umanità e solidarietà. È qui che ha avuto origine l'Ospedale degli Innocenti, il primo orfanotrofio al mondo, e che prosperano innumerevoli associazioni di volontariato. In questo contesto, Firenze emerge come una città giusta, impegnata nella tutela e nell'espansione dei diritti fondamentali dei cittadini, quali la casa, la salute, il lavoro dignitoso, l'uguaglianza e l'accesso all'istruzione e alla cultura. La città si pone in prima linea per difendere questi diritti, adottando misure concrete come l'introduzione del salario minimo per chi lavora con il Comune, una battaglia di civiltà che il governo ha trascurato. Allo stesso modo, il Piano Casa rappresenta un impegno tangibile per garantire il diritto all'abitare a migliaia di persone, contrastando l'inerzia governativa in materia di politiche abitative. In un periodo in cui il governo riduce le politiche per la non autosufficienza e taglia la spesa sanitaria, Firenze risponde rafforzando l'assistenza domiciliare agli anziani, sia per sostenere le famiglie che per combattere la solitudine. L'obiettivo è quello di costruire una città in cui l'amministrazione pubblica si impegni con forza nella difesa dei diritti dei cittadini, superando ogni forma di assistenzialismo, e promuovendo interventi pubblici e pubblico-privati finalizzati al bene comune e alla qualità della vita dei suoi abitanti.

L'aumento dei costi delle abitazioni nelle grandi città sta mettendo a rischio la possibilità per molte persone a reddito basso e medio di trovare una casa a un prezzo accessibile. Negli ultimi anni, gli affitti sono cresciuti significativamente, mentre i salari non hanno seguito lo stesso ritmo, rendendo sempre più difficile per studenti, lavoratori e famiglie trovare un alloggio adeguato. Per affrontare questa emergenza abitativa, è necessario un nuovo piano casa ampio e articolato, sostenuto da un consistente investimento pubblico. In assenza di un piano nazionale, l'Amministrazione comunale assumerà un ruolo centrale, collaborando con fondazioni bancarie, istituti nazionali e internazionali, il terzo settore e fondi di social housing. L'obiettivo è realizzare abitazioni accessibili, dove l'affitto sia proporzionato al reddito dei residenti, anche con contributi finanziari da parte del Comune. Il piano prevede la creazione di nuovi appartamenti attraverso convenzioni urbanistiche con il settore privato e la riconversione di immobili pubblici in centro città. Inoltre, saranno avviati importanti progetti di collaborazione tra pubblico e privato per realizzare nuove abitazioni in diverse aree urbane, incluse quelle lungo le nuove linee della tramvia. Accanto alla costruzione di nuovi alloggi, il piano include la ristrutturazione delle case popolari esistenti, con un investimento pluriennale che permetterà di ristrutturare e assegnare numerosi alloggi ogni anno, migliorando l'efficienza delle graduatorie. Il Comune rafforzerà anche il sostegno alle famiglie in difficoltà con l'affitto, potenziando un fondo destinato a questo scopo. Un altro elemento chiave della strategia è la creazione di una nuova Agenzia per la Casa, in collaborazione con il terzo settore e le Fondazioni del territorio, con il compito di favorire la ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli immobili che i privati metteranno a disposizione per destinarli a un mercato degli affitti più equo, con l'incentivo di agevolazioni sull'Imu per chi sceglie questa opzione. Infine, il piano affronta la questione delle locazioni brevi, proponendo regolamentazioni e incentivi per promuovere le locazioni a lungo termine, soprattutto a favore di studenti e giovani, con l'obiettivo di preservare il

tessuto sociale ed economico della città e rendere Firenze un luogo più inclusivo e accessibile.

Il sistema produttivo e il mercato del lavoro di Firenze si estende ben oltre il settore turistico, che rappresenta solo una parte marginale dell'economia della città. Tuttavia, l'immagine di Firenze è spesso ridotta a quella dei suoi luoghi turistici più iconici, perpetuando una visione limitata che non riflette la sua complessità. È fondamentale superare questa impostazione e raccontare una Firenze più autentica, capace di orientare lo sviluppo futuro in modo consapevole e strategico. Firenze si distingue come un hub centrale per logistica, infrastrutture e servizi in una delle regioni più industrializzate del paese. I suoi settori produttivi chiave, tra cui moda, meccanica e farmaceutica, continuano a crescere e a dimostrare una notevole capacità di esportazione. Integrare e valorizzare ulteriormente questi settori, insieme al robusto panorama accademico della città, rappresenta una priorità per sostenere l'ecosistema produttivo e innovativo di Firenze. Il polo universitario di Firenze, tra i più prestigiosi a livello nazionale, gioca un ruolo cruciale nel facilitare il dialogo tra le diverse discipline e nel supportare lo sviluppo di nuove idee e tecnologie. È fondamentale creare una governance metropolitana che integri rappresentanti del mondo accademico, sindacale, imprenditoriale e dei servizi avanzati. Questa struttura dovrà coordinare gli sforzi per progettare e attuare un modello di sviluppo sostenibile e policentrico, che sfrutti il vasto patrimonio culturale della città come leva per innovazione e creazione di nuove espressioni contemporanee nel campo della moda, del design e dell'arte. In tale contesto, è cruciale continuare a favorire la crescita delle start-up e trattenere i talenti locali, consolidando la posizione di Firenze come leader nel settore della moda a partire dal rilancio internazionale del polo fieristico ospitato nella Fortezza da Basso attraverso l'attuazione dell'accordo di programma tra enti per il restauro delle cortine murarie e la riqualificazione dei padiglioni interni e garantendo che le imprese locali possano competere efficacemente sui mercati internazionali.

Per sostenere il *lavoro di alta qualità*, è necessario potenziare il sistema dell'Alta Formazione, includendo Università, Istituti Tecnici Superiori e altri centri di qualificazione. Ciò implica l'istituzione di un tavolo tecnico permanente per collaborare con tutti gli attori dello sviluppo e identificare spazi per fondazioni e centri di ricerca focalizzati su innovazione e transizione ecologica. Parallelamente, è importante promuovere e valorizzare l'istruzione vocazionale a livello secondario per formare professionisti qualificati in grado di affrontare le sfide della transizione tecnologica. Un tavolo metropolitano per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, adattando il sistema formativo alle esigenze del mercato. Infine, è essenziale migliorare le condizioni lavorative nel settore turistico attraverso una collaborazione continua con sindacati e datori di lavoro, puntando a garantire condizioni di lavoro migliori e a combattere il lavoro precario, con una corretta applicazione dei contratti.

Per garantire la *qualità del lavoro* e il rispetto delle norme, si prevede il rafforzamento del modello del Cantiere Trasparente a tutti i cantieri di grandi dimensioni (es: sopra la soglia di rilevanza comunitaria), al fine di migliorare gli standard di sicurezza e igiene. Questo modello prevede un controllo rigoroso delle presenze e una formazione adeguata dei lavoratori, applicando i contratti collettivi nazionali e monitorando attentamente

il subappalto. Inoltre, il Comune si impegna a garantire condizioni di lavoro eque in tutti gli appalti pubblici, assicurando che i contratti rispettino gli standard minimi e organizzando controlli regolari per mantenere alta la qualità dei contratti e delle condizioni lavorative. Per quanto riguarda il personale comunale, siamo convinti che l'efficienza di un'organizzazione dipenda dalla qualità della vita di chi ci lavora. Per questo, ci impegneremo nella cura dei luoghi di lavoro, per una maggiore sostenibilità ambientale e per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze di chi lavora. Inoltre, introdurremo nuovi strumenti per facilitare la conciliazione tra vita e lavoro e l'uguaglianza tra generi.

Per combattere lo *sfruttamento lavorativo*, è cruciale intensificare i controlli e promuovere una cooperazione strategica tra gli enti di vigilanza, garantendo una repressione efficace delle pratiche illecite. È altrettanto importante facilitare l'emersione delle vittime di sfruttamento, offrendo supporto per il reinserimento lavorativo e soluzioni abitative temporanee. Garantire che queste persone possano avviare rapporti di lavoro regolari contribuirà a un reinserimento dignitoso e a migliorare l'integrità del mercato del lavoro.

Nel campo delle politiche per il welfare, è essenziale mantenere un approccio centrato sull'essere umano, evitando di ridurre gli individui a semplici utenti. La nostra città si distingue per il suo impegno a riconoscere e rispondere ai diritti e alle complessità delle persone, adottando un approccio che valorizza ogni situazione e offre risposte pluralistiche. Il nostro obiettivo è sostenere chi ha bisogno, dalla prima infanzia alla terza età, assicurando non solo assistenza, ma anche promuovendo l'autonomia e adattando i servizi ai cambiamenti sociali ed economici. Per affrontare efficacemente le sfide attuali, è cruciale rafforzare la prossimità ai bisogni dei cittadini, comprendendo le caratteristiche individuali e le esigenze locali. L'Ente locale deve intervenire per prevenire e ridurre le condizioni di disagio attraverso un sistema di servizi integrato che favorisca l'inclusione e rinforzi le competenze e una necessaria visione coordinata che coinvolga attraverso tavoli permanenti diversi servizi e attori, incluso il terzo settore. Un moderno approccio ai servizi sociali deve quindi privilegiare la prossimità, il coordinamento interistituzionale e il coinvolgimento attivo del terzo settore, che implica una centralizzazione di servizi come la formazione professionale per sviluppare competenze e abilità di base, sostenendo così un'inclusione efficace e dinamica nel contesto territoriale.

Per quanto riguarda i *minori*, ci dedicheremo al rafforzamento dei servizi educativi e residenziali, con particolare attenzione ai casi di tutela per affrontare situazioni familiari critiche e all'eliminazione delle liste di attesa per gli affidi familiari mentre per i minori stranieri non accompagnati, ci impegneremo a potenziare i progetti con alta intensità assistenziale e a migliorare il coordinamento tra i gestori dei servizi e i vari livelli istituzionali. Questo approccio mira a risolvere le problematiche specifiche e a favorire un'accoglienza diffusa di secondo livello, migliorando così la gestione complessiva delle difficoltà.

Nella nostra città, il problema della *marginalità* grave richiede un'attenzione approfondita e una risposta articolata, che rafforzi i servizi che offrono non solo accoglienza, ma anche formazione, supporto per l'inserimento lavorativo e assistenza personalizzata. Adotteremo un approccio che

considera l'abitazione come un elemento centrale per il superamento della marginalità, prevedendo che le persone possano accedere a spazi abitativi autonomi, sostenuti da un gruppo di professionisti che li accompagneranno nel loro percorso verso il recupero del benessere fisico e psicologico, e nella costruzione di nuove opportunità e relazioni sociali. Per rispondere adeguatamente alle esigenze delle donne che vivono in condizioni di marginalità, svilupperemo iniziative mirate per affrontare le loro sfide particolari e promuovere il loro benessere complessivo.

Il sostegno alle *famiglie fragili* richiede un approccio integrato che consideri l'intero nucleo familiare, piuttosto che focalizzarsi sui singoli membri. Tale approccio deve combinare aiuti economici con misure mirate a contrastare la povertà educativa. È fondamentale offrire percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca di lavoro, opportunità di lavori socialmente utili e altri strumenti che favoriscano il passaggio verso l'autonomia economica. È essenziale mantenere l'unità familiare e potenziare le strutture per la transizione abitativa, per prevenire la separazione dei nuclei familiari durante periodi di difficoltà.

Nel contesto della *migrazione*, è importante potenziare la rete SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione - per garantire un'integrazione adeguata dei rifugiati e dei minori non accompagnati. Diversamente dai centri governativi di prima accoglienza, che si concentrano unicamente sull'accoglienza materiale, le strutture SAI, gestite dagli enti locali, offrono un supporto integrato per l'inclusione sociale, con particolare attenzione alla formazione linguistica, all'orientamento al lavoro e ai servizi di assistenza. Inoltre, il Comune di Firenze si impegnerà a sostenere i protocolli e le convenzioni internazionali per l'integrazione dei rifugiati, nonché a rafforzare i servizi di accoglienza, migliorandone l'accessibilità e la visibilità e garantendo un supporto più efficace e integrato per una piena inclusione nella comunità.

La *salute dei cittadini*, concepita nella sua dimensione fisica, psichica e sociale, richiede una visione integrata e complessiva del sistema sanitario e sociale, con la Società della Salute che assume un ruolo cruciale nella pianificazione e gestione dei servizi, operando per l'integrazione tra il sistema sanitario e le altre aree del governo locale. Pertanto, sarà potenziata l'azione della Società della Salute, con un'attenzione particolare allo sviluppo di progetti che mirano a rafforzare e ampliare questa integrazione, assicurando una risposta completa e coesa alle esigenze della popolazione. La *Casa della Comunità* (CdC) rappresenta il centro nevralgico della rete di servizi del territorio, con l'obiettivo di integrare e coordinare azioni e professionisti per rispondere in modo efficace ai bisogni dei cittadini e fungere da punto di accesso e integrazione, facilitando la relazione tra i vari servizi e le comunità locali e promuovendo la salute attraverso un modello multidisciplinare e partecipativo. Le CdC sono quindi progettate per offrire un supporto sociosanitario di prossimità, accogliendo e orientando i cittadini verso le risposte più appropriate ai loro bisogni. Nel piano di sviluppo per il Comune di Firenze sono previste Case della Comunità, suddivise in Hub e Spoke, che garantiranno una risposta capillare e integrata per la popolazione, migliorando l'efficacia e la prossimità dei servizi sanitari e sociali.

Con l'aumento dell'età media e il cambiamento della composizione della fascia over 65, è cruciale riformare le politiche pubbliche per rispondere alle nuove *esigenze degli anziani*, adottando un modello che favorisca

l'autonomia, la domiciliarità e la personalizzazione dei servizi. A tale scopo, saranno amplificati i servizi di assistenza domiciliare e di trasporto, potenziato il fondo per i caregiver e il contributo per le badanti, e sviluppata la rete di servizi sociosanitari mentre le strutture residenziali saranno trasformate in centri multiservizi e i centri dell'età libera verranno potenziati per offrire spazi di aggregazione e servizi informativi. Inoltre, sarà fondamentale affrontare la solitudine degli anziani con politiche di coabitazione e attività sociali e culturali, potenziando gli orti urbani e le pratiche sportive e introducendo animatori di comunità per costruire reti di supporto sociale, e al contempo si proporranno pacchetti di welfare alle organizzazioni sindacali e datoriali per migliorare la conciliazione tra le esigenze familiari e lavorative.

Per le *persone con disabilità* e le loro famiglie è essenziale potenziare le politiche per il "dopo di noi" e il "durante noi", garantendo assistenza continua e percorsi di autonomia. Il Comune investirà in trasporti e servizi diurni, promuoverà l'accessibilità negli spazi pubblici e privati e fornirà formazione per i dipendenti pubblici sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività. Inoltre, saranno sostenuti i datori di lavoro e le realtà sportive che favoriscono l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità. Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) saranno trasformate in Nuclei di Servizi Assistenziali (NSA), offrendo una vasta gamma di servizi per le persone anziane che non siano solo assistenza residenziale, ma servizi per garantire la permanenza a domicilio degli anziani con bisogni emergenti, rispondendo in modo flessibile ai vari livelli di bisogno. Per le persone con demenze e Alzheimer è necessario adottare un intervento integrato che consideri la persona nella sua totalità, offrendo servizi che comprenderanno pacchetti di supporto con educatori, psicologi e centri diurni specializzati. Promuovere *stili di vita sani* è un obiettivo primario del sistema sociosanitario. Progetti come "Salute è Benessere" e il potenziamento dell'Attività Fisica Adattata (AFA) saranno centrali per incentivare la pratica sportiva e il benessere nella comunità, specialmente per chi ha difficoltà di mobilità. Questi interventi mirano a migliorare la qualità della vita e a prevenire le malattie attraverso l'adozione di comportamenti salutari. Il nuovo Codice del Terzo Settore promuove la co-programmazione e la co-progettazione, basando l'organizzazione territoriale sociosanitaria su principi di solidarietà e sussidiarietà. La *salute mentale* richiede interventi che includano misure di prevenzione, miglioramento dell'accesso alle cure e supporto al reinserimento sociale. Le Case di Comunità comprenderanno Centri di Salute Mentale (CSM) per garantire una gestione integrata con i Medici di Medicina Generale (MMG) e i servizi sociali, contribuendo a un approccio complessivo e coordinato. Le dipendenze, sia da sostanze che da comportamenti, hanno un impatto significativo sulla salute e sulla società ed è quindi cruciale adottare una strategia che distingua tra uso, abuso e dipendenza, promuovendo modelli di contrasto e riduzione del danno. I Servizi per le Dipendenze (SERD) saranno integrati nelle Case di Comunità per facilitare il coordinamento con i MMG e altri servizi, offrendo un supporto adeguato e completo per la gestione delle dipendenze.

Alla luce della strategia sopra illustrata si delineano di seguito gli obiettivi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato e che saranno declinati negli strumenti di programmazione del Comune:

OBIETTIVO 1.1 GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ABITARE E ATTUARE UN GRANDE PIANO PUBBLICO PER LA CASA

Un impegno tangibile per garantire il diritto all'abitare, che si declina da una parte con un'azione di contrasto all'inerzia governativa, dall'altra con l'attuazione di un piano pubblico per la casa a livello locale.

- L'Amministrazione continuerà a partecipare alle iniziative dei tavoli di lavoro in tema di politiche per l'abitare nel contesto della rete nazionale delle amministrazioni locali e in collaborazione con Eurocities, perché sono necessarie politiche e risorse mirate sul piano nazionale ed europeo in materia di politiche abitative;

- L'Amministrazione pone al centro un piano pubblico per la casa affinché Firenze sia una città "giusta" nella quale ai cittadini sia riconosciuto l'accesso ad un alloggio a costi sostenibili, in base alle specifiche condizioni economiche e sociali, con particolare riferimento alla valorizzazione di edilizia residenziale pubblica, social housing, student housing e senior housing.

- Piano pubblico per la casa: ristrutturazione delle case popolari con l'obiettivo della massima valorizzazione del patrimonio ERP oggi sfitto, abbattendo il numero degli appartamenti da ristrutturare; incremento degli appartamenti da concedere a canone calmierato da convenzioni urbanistiche, da riconversione del patrimonio pubblico e da interventi sui grandi contenitori; maggiori sostegni affitto (fino a 3,5 mln € - ca. 2.500 famiglie coinvolte). Coprogettare una nuova Agenzia per la Casa (nuovi immobili privati immessi sul mercato a canone calmierato);

- Regolamentazione locazioni brevi e incentivi a locazioni lunghe: adozione criteri, indirizzi e limiti all'attività di locazione turistica breve nell'ambito della legislazione regionale e nazionale, adeguamento strumenti urbanistici, agevolazioni Imu per chi torna a locazioni originarie e per chi sceglie il canone concordato, promozione di sinergie con i grandi proprietari (Enti pubblici e soggetti privati) per creare la Città dell'Abitare;

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Locazioni brevi:

- rafforzamento del "focus" sul tema a livello nazionale sia con i Ministeri competenti che con le altre città ad alta densità turistica;
- utilizzazione di tutte le possibilità concesse dalla norma regionale e nazionale per la disciplina del settore;
- potenziamento, come obiettivo prioritario, di tutte le forme di monitoraggio e analisi del fenomeno anche attraverso l'istituzione di una cabina di regia in collaborazione con altri Enti del territorio, come l'Università degli Studi di Firenze e la relativa attivazione;
- rafforzamento delle attività di controllo delle residenze, delle abitabilità e dei fenomeni di evasione anche attraverso assunzioni mirate;
- ci adopereremo per la regolamentazione ed il controllo del fenomeno delle key-box.

OBIETTIVO 1.2 PROMUOVERE LA FORMAZIONE E IL LAVORO DI QUALITÀ

- Sviluppo e formazione: nuovi spazi a disposizione per le giovani start-up, riqualificazione del polo fieristico della Fortezza e rafforzamento della governance di Firenze Fiera e dell'alta formazione;
- Lavoro: applicazione del Protocollo appalti a partire dalla costituzione del Tavolo comunale sul Lavoro e dal "Monitoraggio Congruità Occupazionale Appalti";
- Salario minimo: verifiche sull'applicazione del salario minimo negli appalti pubblici comunali.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Formazione:

- rapporti più strutturali con l'Università;

Sviluppo:

- governance metropolitana per lo sviluppo sostenibile;
- ufficio metropolitano per lo sviluppo di qualità;

Lavoro:

- tavolo metropolitano per facilitare incontro tra domanda e offerta lavoro;
- estensione del modello del Cantiere Trasparente;
- sinergie tra i vari enti di controllo per il contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- tavolo con organizzazioni sindacali e datoriali per il contrasto del lavoro povero nel settore turistico.

OBIETTIVO 1.3 PRENDERSI CURA DI CHI HA BISOGNO PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

La salute dei cittadini richiede una visione integrata e unitaria ed una conseguente organizzazione dei servizi territoriali, per la quale la Società della Salute assume un ruolo determinante nella pianificazione e nella gestione dei servizi. Il modello delle "case di comunità" offre un'opportunità di accesso, integrazione e supporto sociosanitario di prossimità.

- Case di Comunità: potenziamento, creando in ciascuna di esse il punto unico di accesso (PUA), anche per la cura della salute mentale e il contrasto alle dipendenze;
- Soggetti a rischio di esclusione sociale: sportello immigrazione più accessibile e conosciuto e potenziamento del sistema di accoglienza e integrazione (SAI), anche ampliandone i destinatari (migranti, vittime dello sfruttamento sul lavoro ecc). Tra le misure per il contrasto della marginalità: housing first per inclusione, unità di strada più strutturali

con attenzione alle specificità dei bisogni di genere e sviluppo del progetto spazio donna per donne senza dimora. Inoltre, forte contenimento delle liste d'attesa per gli affidi familiari, sviluppo di percorsi per i care-leavers e potenziamento dei progetti ad alta intensità assistenziale per gli MSNA (accoglienza diffusa di 2° livello);

- Centro Formazione Professionale (CFP): rafforzamento nel contesto dei servizi sociali;

- Cura degli anziani: potenziamento dell'assistenza e ampliamento della rete dei servizi per renderla più capillare sia nei percorsi di dimissioni dall'ospedale, sia nel supporto domiciliare, anche attraverso una riorganizzazione dell'attuale modello della commissione UVM;

- Disabilità: forte contenimento delle liste d'attesa dei servizi di trasporto e potenziamento dei centri diurni. Aumento dei percorsi di autonomia individuale, incremento della risposta residenziale, aumento dei percorsi di accompagnamento al lavoro. Garantire spazi pubblici senza barriere architettoniche entro il 2029 e prevedere che nelle nuove costruzioni residenziali private siano realizzati appartamenti accessibili. Corsi di formazione ai dipendenti sui temi dell'accessibilità;

- Salute mentale e dipendenze: consolidare il sistema delle strutture per disabili adulti provenienti dai servizi di salute mentale e Ser.D.; sviluppare i progetti di abitare e i percorsi dedicati alle problematiche adolescenziali;

- Stili di vita: ampliare la rete tra servizi sociali, infermieri di famiglia e comunità; consolidare e innovare i progetti, in ottica preventiva, potenziare le azioni di inclusione e promozione di corretti stili di vita, con la collaborazione attiva dei quartieri e delle realtà associative del Terzo Settore e sportive.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Terzo settore:

- rafforzamento del Tavolo permanente del terzo settore;

Inclusione:

- "contenitore organizzativo" (Agenzia Pubblica per il Lavoro) per potenziare l'inclusione nel lavoro;

Anziani:

- promozione di politiche per la coabitazione degli anziani (senior housing).

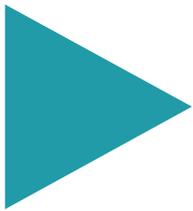


Firenze 2029 la città plurale

Programma
di mandato
2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO 2

FUTURA



FUTURA

Firenze non ha mai guardato al passato con nostalgia, ma ha sempre rivolto lo sguardo verso il futuro, affrontando le sfide con una combinazione di grandi aspirazioni e pragmatismo. La città, consapevole della sua storia e del suo patrimonio, è sempre stata attenta alle novità e alle trasformazioni globali, rimanendo un punto di riferimento universale. Con un forte senso di identità e una visione internazionale, Firenze ha saputo innovare e trasformarsi, bilanciando le strategie di sviluppo con la cura per i dettagli e la vivibilità dei suoi quartieri. Oggi, Firenze continua a puntare su un'urbanistica policentrica, che valorizza i rioni e i quartieri come chiavi per uno sviluppo inclusivo e partecipativo. Investendo nelle nuove tecnologie e nei servizi efficienti, la città cerca di migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovendo il commercio e l'artigianato, e rafforzando le comunità e le relazioni sociali. In risposta alle lezioni apprese durante il periodo del Covid-19, Firenze si impegna ad ampliare i suoi spazi pubblici e rendere la sua comunità più coesa e dinamica, garantendo un futuro prospero e vivibile per tutti.

La Città Metropolitana di Firenze emerge come uno dei poli più dinamici e competitivi tra le grandi aree urbane europee, con un PIL pro capite elevato e un tasso di occupazione significativo. Per affrontare le sfide e cogliere le opportunità di questo contesto, è fondamentale un *approccio strategico su scala metropolitana* che integri le esigenze di tutti i comuni dell'area: il Piano Strategico Metropolitano Firenze 2030 rappresenta la guida principale per questa integrazione, focalizzandosi su visioni chiave come l'accessibilità universale, le opportunità diffuse e il benessere territoriale. Tale piano si articola in tre principali linee d'azione: garantire l'accessibilità per una partecipazione inclusiva, sfruttare le risorse e le opportunità diffuse in tutta l'area, e promuovere un equilibrio eco-sistemico valorizzando le aree rurali. Inoltre, sarà cruciale unire i piani operativi dei 41 comuni metropolitani per ottenere una pianificazione strutturale coerente e integrata. La creazione di una unità di missione, dotata di competenze elevate e capacità di coordinamento, sarà determinante per la realizzazione di progetti strategici e per attrarre risorse e investimenti, anche grazie a un approccio che miri a garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo, potenziando l'efficacia della governance metropolitana e la collaborazione con la Regione.

La *dimensione della prossimità* è fondamentale per risolvere i problemi quotidiani e rafforzare le comunità, adottando un modello urbano policentrico dove ogni quartiere sia dotato dei servizi essenziali e promuova una cittadinanza attiva. I quartieri devono quindi trasformarsi in spazi aperti e multifunzionali, con una pianificazione che risponda alle reali necessità locali, così da migliorare l'accesso ai servizi e incentivare la partecipazione dei cittadini. Parallelamente, sarà essenziale creare e valorizzare spazi pubblici che favoriscano il coinvolgimento e la coesione sociale, gestiti da soggetti civici e aperti a varie forme di socialità, che serviranno come centri di aggregazione e autoorganizzazione, promuovendo anche iniziative di partecipazione interculturale e intergenerazionale fondamentali per costruire una rete civica coesa e dinamica. Inoltre, la qualità dello spazio pubblico sarà migliorata attraverso la cura e la progettazione attenta degli spazi urbani che devono essere ben progettati

e mantenuti, diventando luoghi vivibili e funzionali per la vita quotidiana, ben riconoscibili dalla comunità, con un linguaggio semplice, unitario e coerente con i caratteri della fiorentinità.

Una città orientata verso le persone deve puntare a un *coinvolgimento sempre più profondo dei cittadini* nelle decisioni e nella gestione degli spazi pubblici e per raggiungere questo obiettivo saranno introdotti nuovi strumenti di partecipazione che permetteranno alle persone di decidere su interventi sullo spazio pubblico. Inoltre, si rafforzerà il ruolo del terzo settore come partner strategico nella co-creazione di soluzioni per la comunità, supportando la rigenerazione e la valorizzazione degli spazi pubblici. I quartieri assumeranno un ruolo cruciale nella costruzione del Distretto Fiorentino di Economia Civile, volto a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo attraverso la collaborazione tra diversi attori locali e che lavorerà per creare un ecosistema che favorisce l'innovazione civica, sociale ed economica, mettendo al centro il benessere delle persone e la qualità della vita piuttosto che la massimizzazione del profitto.

A livello comunale, saranno aperti nuovi spazi per la partecipazione cittadina, inclusa la creazione di assemblee dei cittadini e tavoli di co-progettazione che coinvolgeranno diversi attori sociali ed economici per garantire che le scelte siano condivise e informate, permettendo ai cittadini di contribuire attivamente alla governance e alla pianificazione urbana. Inoltre, sarà introdotto il Patto per l'amministrazione condivisa, ispirato a modelli di successo, per migliorare la regolamentazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni amministrative, promuovendo il recupero e l'utilizzo di spazi pubblici destinati a fini civici, grazie a pratiche di rigenerazione urbana. La Fondazione per l'Innovazione Civica guiderà questi processi, collaborando con istituzioni e realtà locali per supportare trasformazioni partecipative e innovazioni nel governo della città mentre si esplorerà anche lo strumento delle Fondazioni di Comunità, in un'ottica di mutualismo pubblico privato a impatto.

L'evoluzione rapida delle tecnologie digitali offre alle Pubbliche Amministrazioni opportunità straordinarie per *migliorare i servizi comunali* e proteggere la privacy dei cittadini. È fondamentale che l'amministrazione sviluppi una visione chiara su come integrare il digitale nei suoi processi e gestisca con attenzione questa transizione, tenendo comunque conto che le tecnologie digitali sono già una parte essenziale del funzionamento degli uffici e della fornitura dei servizi.

Guardando al futuro, è cruciale che l'innovazione digitale continui a essere un punto focale sia per migliorare i servizi offerti a cittadini e imprese, sia per semplificare e ottimizzare il lavoro degli uffici, anche utilizzando le nuove possibilità offerte dall'intelligenza artificiale, ad esempio per la gestione dei dati o l'analisi documentale. L'intelligenza artificiale può inoltre aiutare ad utilizzare i dati per migliorare la pianificazione e la gestione della città, simulando diverse situazioni e ottimizzando i servizi pubblici mentre nuovi strumenti interattivi possono coinvolgere i cittadini nelle decisioni, rendendo la partecipazione più immediata e informata. La rivoluzione digitale può divenire leva di sviluppo inclusivo solo se accompagnata da attività di comunicazione, formazione e sviluppo delle com-

petenze digitali. Per questo, promuoveremo ulteriormente l'educazione digitale fra la cittadinanza attraverso progetti differenziati per fasce d'età e garantiremo un accesso multicanale ai servizi digitali negli spazi pubblici della città, in particolare per il pubblico anziano. Inoltre, sarà un nostro obiettivo quello di tradurre le opportunità offerte da questa trasformazione in occasioni di crescita per il tessuto economico cittadino, con eventi e politiche dedicate.

L'economia di prossimità gioca un ruolo cruciale nel mantenere la vivibilità dei quartieri e dei rioni, arricchendo le strade e le piazze con negozi e botteghe che promuovono relazioni sociali e tradizioni locali. Questo modello di commercio non solo costituisce un elemento distintivo della nostra città, ma rappresenta anche un servizio pubblico fondamentale che va sostenuto e sviluppato attraverso interventi urbanistici, normativi ed economici. La nostra città si impegna a tutelare e valorizzare il commercio di vicinato estendendo e rafforzando le attuali protezioni alle aree a forte vocazione commerciale. Vogliamo preservare le *attività storiche e artigianali*, proteggendole dall'aumento degli affitti e dalla concorrenza eccessiva, che potrebbero minacciare la loro esistenza. Per fare ciò, adotteremo misure che limiteranno le nuove aperture e i trasferimenti di attività alimentari nelle aree storiche della città. Inoltre, ci proponiamo di creare un ambiente favorevole per le botteghe di vicinato attraverso l'istituzione di una "scuola di bottega" che le aiuti a rispondere alle sfide del commercio moderno e del digitale.

Per aumentare la vivacità dei quartieri, favoriremo la collaborazione tra le imprese locali e promuoveremo le attività dei Centri Commerciali Naturali. Supporteremo queste iniziative attraverso incentivi economici, semplificazione delle procedure per eventi e un fondo comunale dedicato. In parallelo, lavoreremo per migliorare i mercati rionali, dotandoli di un'identità visiva distintiva e apportando miglioramenti strutturali e organizzativi. Promuoveremo anche l'artigianato artistico attraverso la creazione di spazi dedicati, che offriranno visibilità alle botteghe e le collegheranno al turismo esperienziale. Inoltre, avvieremo progetti per coinvolgere i giovani nell'artigianato e adotteremo misure per proteggere le botteghe storiche. Infine, il nostro impegno include il supporto a fiere e manifestazioni di artigianato di qualità e la promozione dell'artigianato come parte integrante del turismo, per offrire ai visitatori un'esperienza autentica e ricca della nostra tradizione artigianale.

La cultura rappresenta un elemento fondamentale non solo per lo sviluppo e la crescita personale, ma anche per il progresso sociale di una comunità. Potenziare questo ruolo è cruciale per il progresso della città, che deve puntare sulle industrie creative e sulla creazione di nuovi posti di lavoro, nonché sul rafforzamento dei valori democratici e sull'inclusione sociale, specialmente nelle periferie, configurandosi anche come investimento sulla sicurezza urbana, attraverso un presidio culturale che anima e arricchisce gli spazi pubblici durante tutto l'anno.

Per raggiungere questi obiettivi, è essenziale valorizzare la ricca *rete di istituzioni e operatori culturali* della città. Firenze, con i suoi grandi istituti

come il Teatro del Maggio Musicale, la Pergola, e Palazzo Strozzi, nonché con i suoi musei civici rappresenta un centro vibrante di attività culturale, di cui deve essere garantita la continuità funzionale con azioni manutentive programmate nel tempo. Accanto a queste grandi realtà, esiste una fitta rete di associazioni e operatori di tutte le dimensioni che contribuiscono alla vivacità culturale della città attraverso stagioni teatrali, festival e altre iniziative. È cruciale aprire il campo culturale ai nuovi soggetti e ai giovani artisti, introducendo innovazioni nei processi e semplificando l'accesso ai finanziamenti pubblici mediante risorse e tempi certi per i soggetti meno strutturati e la semplificazione delle procedure burocratiche. La valorizzazione della cultura deve estendersi anche a contesti urbani non convenzionali e ad aree che presentano criticità e degrado, con l'obiettivo di favorire la rivitalizzazione e la rigenerazione urbana e lo sviluppo di reti per un uso efficiente delle risorse. Un giusto equilibrio tra attenzione alla produzione culturale e alla qualità dei luoghi in cui essa avviene è fondamentale per garantire un'azione culturale efficace e incisiva. I *musei civici* giocano un ruolo centrale in questo contesto, essendo servizi pubblici che offrono spazi di apprendimento e benessere per tutti. Investire nella democratizzazione della cultura attraverso l'accesso gratuito per determinate categorie, come i disoccupati, i residenti con permesso di soggiorno, gli studenti e le persone con fragilità economiche, è essenziale per favorire una partecipazione più ampia e inclusiva. Inoltre, si prevede un impegno a mantenere gli investimenti nelle infrastrutture culturali, utilizzando meccanismi di mecenatismo come l'art bonus, per sostenere teatri, biblioteche/archivi, musei e monumenti sia in città che nell'area metropolitana mentre un'attenzione particolare sarà rivolta ai teatri e agli spazi per la musica, con l'obiettivo di evitare chiusure dolorose e garantire una continuità nella produzione culturale.

La distribuzione dei contributi pubblici, i cui criteri di assegnazione andranno rivisitati, dovrà essere basata su criteri di meritocrazia e qualità, favorendo l'occupazione stabile e limitando l'uso del personale precario. L'innovazione è un tema centrale anche nella gestione dei finanziamenti culturali, che dovranno essere garantiti con maggiore certezza e stabilità per favorire la crescita del settore, anche grazie a un tavolo di confronto tra le istituzioni culturali con l'Amministrazione che potrà facilitare una gestione condivisa dei progetti e delle risorse.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla *cultura giovanile*, attraverso il potenziamento degli spazi e dei progetti dedicati ai giovani artisti e alle nuove forme di espressione culturale mentre progetti partecipativi e la collaborazione con le comunità locali saranno essenziali per il recupero e la valorizzazione degli spazi culturali abbandonati. Infine, si prevede un'azione concertata per promuovere l'arte contemporanea e la cultura visiva attraverso la creazione di un parco metropolitano dell'arte urbana, puntando a coinvolgere i cittadini nella trasformazione e valorizzazione degli spazi pubblici attraverso interventi artistici, con l'obiettivo di rafforzare la connessione tra il centro della città e le periferie e promuovendo così una maggiore coesione territoriale. In sintesi, la cultura deve essere al centro della vita cittadina, con un'attenzione particolare alla partecipazione, alla qualità e all'innovazione ed è solo attraverso un impegno

condiviso e una visione integrata che sarà possibile garantire un futuro culturale prospero e inclusivo per Firenze e la sua area metropolitana.

Alla luce della strategia sopra illustrata si delineano di seguito gli obiettivi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato e che saranno declinati negli strumenti di programmazione del Comune:

OBIETTIVO 2.1 AMMINISTRARE LA CITTÀ GUARDANDO AVANTI, FAVORENDO INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Firenze Metropolitana: investire nella grande Firenze, anche attraverso l'attuazione dei progetti di rigenerazione urbana e iniziative di rilievo internazionale; attuazione dei progetti finanziati dal PNRR;

- Prossimità e Quartieri: potenziamento del decentramento e del ruolo dei Quartieri - sia nella loro funzione esecutiva svolta dal Collegio di Presidenza sia in quella di indirizzo e controllo svolta dal Consiglio - prevedendo sia un loro rafforzamento rispetto alle attività di programmazione e progettazione del Comune su tutte le politiche che hanno un impatto territoriale (ad esempio attraverso la partecipazione alla conferenza dei servizi e/o tramite un parere non vincolante nelle delibere di giunta), sia attraverso l'individuazione di funzioni proprie relative alla manutenzione del territorio e di un maggior ruolo nella gestione dei servizi alla persona e di prossimità. Al fine di valorizzare le identità locali e di individuare la dimensione di prossimità e della "Città dei 15 minuti" come elemento cardine della programmazione dello sviluppo urbano, promuoveremo, con il ruolo fondamentale dei Quartieri, l'istituzione dei Rioni come unità minime di pianificazione delle politiche territoriali e dei servizi. I Quartieri saranno sempre di più i luoghi della partecipazione dei cittadini, centro di un approccio al governo della città basato sulla prossimità e sulla cittadinanza attiva, per questo favoriremo la creazione delle "Case di quartiere" luoghi pubblici a disposizione delle comunità, gestiti da soggetti civici individuati dai quartieri;

- Partecipazione: rafforzamento del coinvolgimento dei cittadini e con il ruolo strategico dei Quartieri, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti, tra cui il Patto per l'amministrazione condivisa, la sperimentazione del bilancio partecipato (che consentirà ai cittadini di proporre, sulla base di un budget individuato, interventi sullo spazio pubblico che saranno realizzati dall'Amministrazione), il Distretto Fiorentino di Economia Civile, l'urbanistica tattica e il coordinamento per la qualità e la cura dello spazio pubblico;

- Innovazione e servizi per i cittadini: progetti di innovazione digitale e potenziamento dei servizi ai cittadini forniti dagli uffici dell'Amministrazione.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Dimensione Metropolitana:

- allineare gli strumenti di governo del territorio, realizzare le azioni del Piano strategico metropolitano 2030 e investimenti per la grande Firenze;
- nuova unità di missione (Delivery Unit) per supportare la realizzazione di progetti strategici.

Partecipazione:

- Fondazione per l'Innovazione Civica assieme alle realtà del territorio (Fondazioni, Università, Centri di ricerca) che accompagni le trasformazioni della città;
- sperimentazione delle Fondazioni di Comunità, in un'ottica di mutualismo pubblico privato a impatto.

OBIETTIVO 2.2 TUTELARE IL COMMERCIO DI QUARTIERE E FAVORIRE LE RELAZIONI SOCIALI

- Esercizi del Centro Storico: presidio e revisione del Regolamento per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico, prevedendo ulteriori limitazioni alle attività di somministrazione e commercio alimentare ed estensione della "tutela rafforzata" ad altre strade e piazze storiche. Rafforzamento (nel quadro della regolamentazione relativa all'Area Unesco) delle misure per la valorizzazione e promozione degli esercizi storici;

- Centri Commerciali Naturali (CCN) e imprese di prossimità: valorizzazione e promozione dei CCN, strumenti di sostegno e incremento delle "imprese di prossimità" ("scuola di bottega"), rafforzamento ed estensione delle tutele previste dal Regolamento UNESCO a tutte le zone della città a forte vocazione commerciale, a difesa del commercio e della vivibilità dei rioni;

- Mercati Storici e Rionali: valorizzazione Mercati Storici e Mercati Rionali, aggiornamento della pianificazione dei raggruppamenti turistici;

- Artigianato: mappatura e valorizzazione degli itinerari dell'artigianato, mappatura botteghe artigiane in città; progetti congiunti tra Scuole d'arte, imprese artigiane e maestri artigiani (match domanda e offerta per la continuità generazionale); promozione dell'Artigianato artistico e tradizionale attraverso l'hub regionale costituito presso il Vecchio Conventino, progetti per studenti, attività a difesa delle botteghe e creazione di nuovi spazi per artigiani. Fiere di qualità nelle piazze.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Commercio:

- misure di tutela e valorizzazione di talune tipologie di esercizi di vicinato e di botteghe artigiane all'interno e all'esterno dell'Area Unesco;
- valorizzazione dell'intera area Metropolitana (41 Comuni) in collaborazione con i 4 Ambiti Turistici;

Artigianato e turismo:

- attività di turismo esperienziale grazie alla collaborazione tra Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau e Artex.

OBIETTIVO 2.3 TUTELARE LA CULTURA E IL PATRIMONIO UNESCO PER LA CITTÀ DI DOMANI

- Musei civici, Biblioteche, Archivi e investimenti: valorizzazione, conservazione, promozione del patrimonio storico artistico, per incentivarne la fruizione, ampliamento delle agevolazioni per l'accesso ai musei e mantenimento degli investimenti sulle infrastrutture culturali, anche grazie all'art bonus;

- Contributi pubblici: rivisitazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi pubblici alle realtà culturali;

- Arte contemporanea e creatività giovanile: individuazione nuovi spazi anche con percorsi partecipativi e di co-progettazione. Sostegno ai progetti educativi rivolti alla divulgazione culturale;

- Luoghi diffusi per la cultura: offerta diffusa di politiche culturali, valorizzando gli spazi della città, tra cui il Parco delle Cascine, facendone un luogo d'arte, ampliando i luoghi della cultura nei quartieri, valorizzando i teatri di quartiere e potenziando le attività per la valorizzazione degli spazi estivi e di coordinamento per la migliore fruibilità delle proposte culturali.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- collaborazione con la Regione per i progetti sul cinema e la programmazione dei festival di cinema presso la Casa del Cinema al teatro della Compagnia;

- rinnovamento della proposta culturale delle grandi istituzioni dello spettacolo e strutturazione di un dialogo permanente con fondazioni e Università italiane e straniere presenti in città;

- innovazione negli strumenti, tra cui la Firenze Card, di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale cittadino e favorire la coprogettazione tra istituzioni e soggetti culturali e l'intercettazione dei soggetti coinvolti dai finanziamenti (Bandi, Europa, Ministero, Fondazioni);
- innovazione con un programma di rinnovamento dell'opera (affidato al Teatro del Maggio, in coproduzione Comune – Regione – privato/i - Pergola) nel segno del contemporaneo e della transdisciplinarietà e della sperimentazione ovvero le istanze che hanno fatto nascere l'opera lirica proprio a Firenze;
- creazione di un parco metropolitano dell'arte urbana;
- individuazione di un direttore artistico, con funzioni di coordinamento per la realizzazione delle varie manifestazioni culturali.



Firenze 2029 la città plurale

Programma
di mandato
2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO 3

SICURA



SICURA

La sicurezza è un valore fondamentale, strettamente connesso alla qualità della vita e alla serenità delle persone, soprattutto dei più vulnerabili. Negli ultimi tempi, questo tema è diventato sempre più centrale, alimentato da nuove sfide sociali come il disagio giovanile, l'uso crescente di sostanze stupefacenti e la mancanza di politiche nazionali efficaci per l'inclusione dei migranti. Questi fenomeni hanno contribuito a creare un senso diffuso di insicurezza, che colpisce in particolare le fasce più fragili della popolazione.

Abbiamo denunciato ripetutamente l'assenza di un'azione coordinata a livello governativo, necessaria per garantire la sicurezza in tutti i quartieri della città. Crediamo che la sicurezza sia un diritto inalienabile, da tutelare in ogni spazio pubblico, senza eccezioni. Non esistono soluzioni semplici a un problema così complesso, ma è necessario un impegno costante e articolato, che includa maggiori controlli, un migliore coordinamento tra le forze dell'ordine e una maggiore vivacità sociale nei quartieri.

L'amministrazione comunale lavorerà sollecitando presso le sedi opportune misure volte a rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, migliorare l'illuminazione pubblica e collaborare con vari enti per rendere la città più sicura e accogliente. Inoltre, abbiamo promosso iniziative culturali e sociali per rivitalizzare le aree più complesse della città, investendo in progetti che mirano a contrastare la marginalità e sostenere i giovani. Questi sforzi devono essere ulteriormente intensificati, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni competenti.

Per migliorare la sicurezza della città, continueremo a lavorare su due fronti: da un lato, incrementando la vitalità delle diverse zone urbane attraverso eventi e iniziative che rendano i quartieri più vissuti anche nelle ore serali; dall'altro, potenziando le funzioni di controllo e rafforzando la collaborazione con le forze di polizia. Una città che vive intensamente è una città più sicura, soprattutto nelle ore notturne, poiché la presenza delle persone nei luoghi pubblici è un deterrente naturale contro i fenomeni di criminalità. Per questo, è fondamentale ripensare la vita notturna, promuovendo una nuova cultura urbana che favorisca la socialità, l'arte e il divertimento, in armonia con il diritto dei cittadini al riposo e con l'esigenza di rivitalizzare le aree più vulnerabili. L'obiettivo è costruire un equilibrio virtuoso tra i diritti dei residenti e le aspirazioni di chi anima la notte, senza contrapporre generazioni o interessi diversi, dato che la notte è uno spazio che appartiene non solo a chi cerca svago, ma anche a coloro che vi lavorano e contribuiscono alla vitalità economica della città. Riorganizzare la vita notturna significa, dunque, non solo offrire maggiori opportunità culturali e di intrattenimento, ma anche sostenere chi lavora durante queste ore e potenziare l'economia cittadina. Per guidare questa trasformazione, sarà necessaria una figura dedicata che operi come punto di riferimento per tutte le questioni legate alla notte, garantendo un dialogo costante tra l'amministrazione e i diversi attori coinvolti, al fine di assicurare un bilanciamento tra sicurezza, servizi, qualità della vita e sviluppo economico.

Di fronte alla persistente carenza di risposte da parte del Governo riguardo all'aumento delle forze di polizia, che non riflette l'effettiva popolazione, inclusi turisti e frequentatori giornalieri, ci impegniamo a continuare con determinazione la nostra battaglia per garantire la sicurezza dei cittadini. La nostra città, con una popolazione complessi-

va che supera di gran lunga quella dei soli residenti, richiede una risposta adeguata e tempestiva per garantire il benessere e la tranquillità di tutti. Nel frattempo, intensificheremo i nostri sforzi per *rafforzare la Polizia Municipale*, incrementando il numero degli agenti e garantendo una presenza costante e visibile nei quartieri, con particolare attenzione alla raccolta di segnalazioni e alla prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e al potenziamento del reparto antidegrado, fornendo agli agenti le risorse e la formazione necessarie per svolgere efficacemente il loro lavoro. Sarà implementata anche una strategia tecnologica avanzata, l'adozione di sistemi di video-analisi per un monitoraggio in tempo reale delle situazioni a rischio, oltre a riorganizzare l'arredo urbano per eliminare le aree nascoste che potrebbero favorire comportamenti illeciti. Infine, promuoveremo la creazione di comitati di vicinato e rafforzeremo il dialogo istituzionale con incontri regolari nelle aree critiche, e potenzieremo i servizi educativi per i giovani supportando iniziative che migliorano la sicurezza e la vivibilità della città e assicurando una risposta integrata e proattiva alle esigenze dei cittadini.

Il nostro obiettivo è rendere il *Parco delle Cascine* un luogo sempre più vivace e sicuro, attraverso una gestione strategica e mirata. Per raggiungere questo traguardo, è fondamentale un impegno costante e ben coordinato che valorizzi appieno il potenziale del Parco, rispondendo efficacemente alle esigenze della comunità. Negli anni, sono stati realizzati interventi significativi, ma restano sfide cruciali come il miglioramento della sicurezza, l'ottimizzazione della mobilità e la valorizzazione delle strutture esistenti ed è quindi essenziale proseguire con una visione unitaria e integrata, capace di gestire e potenziare ogni aspetto del Parco a partire dalla manutenzione dei suoi apparati arborei e monumentali. Questo approccio garantirà non solo una manutenzione adeguata ma anche una promozione dinamica delle attività culturali e sociali, puntando così a trasformare il Parco delle Cascine in un centro vitale e accogliente per la comunità, aumentando la sua fruizione quotidiana e consolidando il suo ruolo di punto di riferimento per la città e per i visitatori.

Nel nostro impegno verso la preservazione e il miglioramento della rete viaria cittadina, continueremo a garantire una manutenzione continua e di alta qualità delle strade e dei marciapiedi, concentrandoci sulla riqualificazione delle principali arterie del centro storico e delle piazze, per elevare gli standard di accessibilità e vivibilità degli spazi pubblici. Rivedremo il concetto di spazio stradale per trasformarlo in un ambiente urbano sicuro e accogliente, con particolare attenzione alla protezione di pedoni e ciclisti. La nostra strategia include la riduzione della velocità e l'introduzione di percorsi scolastici sicuri, mirati a minimizzare gli incidenti e a migliorare la sicurezza complessiva. Implementeremo una serie di interventi mirati per ridurre l'incidentalità stradale, con un focus su soluzioni infrastrutturali che migliorino la sicurezza e l'efficienza del traffico, potenziando la segnaletica, l'illuminazione e le barriere di protezione, e lavoreremo per ottimizzare la gestione del traffico e l'accessibilità.

Alla luce della strategia sopra illustrata si delineano di seguito gli obiettivi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato e che saranno declinati negli strumenti di programmazione del Comune:

OBIETTIVO 3.1 RENDERE LA CITTÀ PIÙ SICURA

- Sicurezza urbana: nuove modalità per gestione delle movida (anche istituendo il night manager), eventi diffusi e iniziative anche in orari notturni per animare le diverse zone della città. Potenziamento delle funzioni di controllo della PM (garantendo sempre almeno 1.000 unità effettive e potenziamento del reparto antidegrado), istituzione dei comitati di vicinato e rafforzamento dei tavoli per la sicurezza e degli educatori di strada, oltre all'incremento delle telecamere (potenziando, tra l'altro, il sistema di videosorveglianza cittadino in corrispondenza dell'ingresso delle scuole) e al miglioramento dell'arredo pubblico;
- Cascine per tutti: interventi per garantire la sicurezza (presidi fissi e pattugliamento dedicato), recupero dell'ippodromo delle Mulina, revisione del verde e miglioramento della mobilità interna al parco, realizzazione della passerella tra Argingrosso e il parco storico e spostamento della Facoltà di Agraria. Potenziamento delle attività per renderlo più vivo (ex Meccanò come spazio culturale/sportivo e di servizi al parco aperto tutti i giorni).

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore

Sicurezza urbana:

- Stati Generali della Vita Notturna con operatori culturali, economici, comitati di cittadini associazioni, rappresentanti delle forze dell'ordine e quartieri con l'obiettivo di mettere a punto un nuovo piano per la vita notturna;
- proposta di presidi fissi interforze per le zone più problematiche della città e presidi ad alto impatto visivo.

Cascine per tutti:

- promuovere la costituzione di un nuovo ente per gestire in modo unitario e valorizzare il parco (Fondazione Cascine Bene Comune)

OBIETTIVO 3.2 RIQUALIFICARE STRADE E PIAZZE PER RENDERLE PIÙ SICURE

- Strade e piazze: interventi manutenzione e riqualificazione delle strade (200 km di strade e 80 km di marciapiedi riqualificati nel corso del mandato), gestione della viabilità in global service, attuazione del programma di riqualificazione delle piazze e, nel centro storico, riqualificazione di strade e dei sottoservizi, monitoraggio, manutenzione e restauro dei ponti cittadini; gestione e miglioramento della rete dell'illuminazione pubblica;
- Sicurezza stradale: piano comunale della sicurezza stradale, interventi di controllo e interventi a tutela per gli utenti deboli, analisi degli incidenti stradali e interventi infrastrutturali per abbattere l'incidentalità. Realizzare nuove Zone 30.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore

Sicurezza stradale:

- collaborazione con le Associazioni dei familiari delle vittime degli incidenti stradali per l'impostazione delle politiche di miglioramento della sicurezza stradale e l'attuazione di progetti di partnership pubblico-privato.

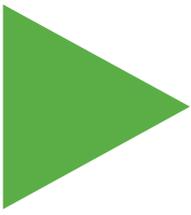


Firenze 2029 la città plurale

Programma
di mandato
2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO 4

SOSTENIBILE



SOSTENIBILE

La trasformazione delle città rappresenta una sfida cruciale nella lotta ai cambiamenti climatici, un tema di crescente importanza a livello globale. Firenze ha assunto un ruolo di primo piano in questo processo, aderendo alla mission dell'UE "100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030". Questo obiettivo ambizioso impone alla città di ripensare profondamente il proprio modello di sviluppo, intervenendo in maniera integrata su settori chiave come i trasporti, l'energia, la logistica e la gestione dei rifiuti. La necessità di agire simultaneamente sui fronti della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici richiede una revisione della struttura urbana, degli stili di vita dei cittadini e dei processi produttivi e di consumo. Firenze si impegna quindi a ridurre l'impatto ambientale, promuovendo soluzioni innovative che spaziano dal potenziamento del trasporto pubblico locale alla creazione di spazi urbani verdi, perseguendo l'obiettivo di rendere il tessuto urbano più resiliente nei confronti degli eventi estremi causati dal cambiamento climatico globale e passando per l'implementazione di tecnologie per la mobilità condivisa e sostenibile. Tuttavia, il successo di questa transizione non può prescindere dalla partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza. Per questo motivo, è in corso il progetto "Firenze per il Clima", che mira a coinvolgere i cittadini, le istituzioni, le associazioni, il mondo economico e accademico in un processo di coprogettazione delle politiche urbane, utilizzando un approccio collaborativo essenziale per garantire che la città non solo raggiunga gli obiettivi di neutralità climatica, ma lo faccia in modo equo e inclusivo, proteggendo in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione dai rischi associati ai cambiamenti climatici.

Per promuovere una Firenze moderna e connessa, è essenziale completare e migliorare le infrastrutture programmate o in corso di realizzazione. Questo obiettivo, fondamentale per integrare la città a livello internazionale, nazionale e metropolitano, richiede un approccio deciso e coordinato, superando le distanze e le differenze tuttora esistenti tra le zone. Nel contesto metropolitano la realizzazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile è il frutto di un lavoro in corso da anni, che ha bisogno di essere portato a termine per dispiegare tutti gli effetti positivi di un sistema di mobilità integrato, in grado di essere l'architettura di un nuovo modo di vivere il nostro territorio metropolitano, avvicinando le città e i quartieri. Grazie alle tramvie e al passante ferroviario dell'Alta Velocità che libererà i binari per i treni regionali, si realizzerà finalmente, infatti, un servizio di trasporto metropolitano su rotaia puntuale, efficiente e moderno. Con questo obiettivo, stimoleremo la programmazione dei nuovi investimenti sul nodo ferroviario fiorentino indicati nel PUMS, necessari all'attivazione di un servizio ferroviario suburbano e al miglioramento della intermodalità. Il completamento delle linee tramviarie, in particolare l'estensione della Linea T3 verso Bagno a Ripoli e Rovezzano, e della Linea T4 verso Campi Bisenzio, è strategico per creare un'efficace rete di mobilità metropolitana. Queste estensioni non solo miglioreranno l'accessibilità, ma contribuiranno anche a una significativa riduzione del traffico privato, con benefici per l'ambiente e la vivibilità urbana. Inoltre, il prolungamento della Linea T2 verso Sesto Fiorentino rafforzerà i collegamenti intermodali, facilitando l'accesso all'aeroporto Vespucci e potenziando le connessioni regionali. L'adozione di veicoli tramviari innovativi, capaci di operare su tratti non elettrificati grazie a batterie, consentirà di preservare l'integrità visiva della città storica, riducendo al contempo i costi operativi e miglio-

rando la sostenibilità del sistema. Il retrofitting dei tram esistenti con queste nuove tecnologie garantirà una maggiore flessibilità e coerenza operativa, con ulteriori vantaggi in termini di efficienza e impatto ambientale. Infine, i parcheggi scambiatori lungo le reti tramviarie e ferroviarie diventeranno veri e propri hub multimodali, integrando vari servizi di mobilità per offrire ai cittadini la massima flessibilità e accessibilità. Per favorire la mobilità intermodale, migliorando l'accessibilità alle nuove linee tramviarie e ai nodi di interscambio e per risolvere criticità locali della viabilità, dovranno essere realizzate le infrastrutture stradali indicate nel PUMS, con l'obiettivo di creare un sistema tangenziale fra gli Hub intermodali in grado di limitare la quantità di veicoli diretti verso le zone più centrali della città. Questo permetterà di decongestionare i principali assi di penetrazione radiale, realizzando condizioni più favorevoli per l'incremento dei percorsi riservati per il trasporto pubblico su ferro e su gomma e per le biciclette.

Attraverso piattaforme digitali di MaaS (Mobility as a Service), gli utenti potranno pianificare e acquistare tutti i servizi di mobilità necessari con un solo click, semplificando gli spostamenti e promuovendo un modello di mobilità urbana più sostenibile ed efficiente. L'iniziativa del Bonus TPL Firenze, insieme agli abbonamenti agevolati per gli studenti universitari, sottolinea un forte impegno verso la promozione della mobilità sostenibile, incentivando l'uso del trasporto pubblico e avviando un cambiamento duraturo nelle abitudini di spostamento. Per consolidare e ampliare questi risultati, è fondamentale proseguire con agevolazioni che premiano gli utenti più assidui e incentivano comportamenti virtuosi, garantendo al contempo accessibilità e inclusione. Sul fronte del sistema di trasporto pubblico a scala metropolitana (treno, tram, bus urbani ed extraurbani) sarà necessario introdurre soluzioni di integrazione tariffaria in grado di favorire la multimodalità.

Nel contesto della mobilità urbana, è essenziale sviluppare un servizio di trasporto pubblico, anche notturno più efficiente e più capillare, integrato da infrastrutture moderne come nuove pensiline sicure e un parco mezzi elettrico, per migliorare l'esperienza dei passeggeri e ridurre l'impatto ambientale.

L'intermodalità, supportata dall'introduzione di strumenti di infomobilità e MaaS personalizzabili sulle esigenze degli utenti, con la creazione di una Mobility Card personale, contribuirà a costruire un sistema di trasporto pubblico più integrato e flessibile, in grado di incentivare i comportamenti virtuosi anche con meccanismi di *nudging* e *rewarding*, rispondendo alle diverse esigenze di mobilità e favorendo un futuro urbano sostenibile.

Per migliorare la qualità dell'aria e *ridurre il traffico* a Firenze, proponiamo di limitare il transito dei mezzi pesanti lungo i viali di circonvallazione. I bus turistici dovranno fermarsi prevalentemente ai punti di accesso a nord e sud della città, evitando di attraversarla, mentre i mezzi per la raccolta rifiuti e i veicoli commerciali pesanti saranno soggetti a restrizioni negli orari di punta, favorendo così una circolazione più fluida e sostenibile. Utilizzeremo la Smart City Control Room, potenziandone ulteriormente le dotazioni tecnologiche, per migliorare le performances del sistema della mobilità urbana, gestendo al meglio le interferenze fra tutte le attività che interessano la viabilità pubblica. Utilizzeremo al meglio le zone a traffico limitato (Bus turistici, Centro storico, Scudo Verde) per ridurre

l'afflusso di veicoli e limitare le emissioni inquinanti. Affrontare il problema della scarsità di parcheggi è essenziale per ridurre il disordine urbano e l'inquinamento. Intendiamo realizzare nuovi parcheggi scambiatori e di relazione, migliorando la gestione degli spazi esistenti attraverso accordi con proprietari pubblici e privati. Tariffe dinamiche e parcheggi riservati ai residenti contribuiranno a ottimizzare l'uso delle aree di sosta, incentivando l'uso del trasporto pubblico.

Per incentivare una *mobilità più sostenibile*, promuoveremo incentivi per la rottamazione e per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, contributi per l'utilizzo del trasporto pubblico e dei veicoli in sharing, potenzieremo il car sharing aumentando la disponibilità di veicoli elettrici in punti strategici della città. Daremo nuovo impulso allo sviluppo della rete di ricarica dei veicoli elettrici, con particolare attenzione alla tipologia fast recharge, che meglio si concilia con veicoli di nuova generazione e con i tempi della città moderna. Infine, riorganizzeremo il sistema della sosta di superficie con l'obiettivo di ridurre l'afflusso dei veicoli agevolando la mobilità dei residenti, implementeremo un sistema di smart parking per facilitare la ricerca di parcheggio, riducendo i tempi di sosta e le emissioni inquinanti. Completeremo inoltre la rete di piste ciclabili, miglioreremo le infrastrutture e i servizi per la sosta delle biciclette, consolideremo la sharing mobility e promuoveremo l'intermodalità tra bici e trasporto pubblico e veicoli in sharing, rendendo Firenze una città più accessibile e vivibile, con un forte impegno verso la sostenibilità ambientale.

La transizione ecologica richiede un focus strategico sull'*energia*, cruciale per abbattere le emissioni e migliorare l'efficienza, ma anche per ridurre i costi delle bollette e combattere la povertà energetica. L'amministrazione ha già avviato iniziative significative, come la semplificazione delle normative sul fotovoltaico e la creazione di comunità energetiche. È ora fondamentale sviluppare un piano energetico ambizioso, supportato da un tavolo tecnico che integri esperti, associazioni e imprese, per delineare un nuovo paradigma sulla climatizzazione e l'efficienza energetica della città. È essenziale affrontare le sfide legate ai vincoli paesaggistici per riadattare il patrimonio edilizio alle mutate condizioni climatiche e ampliare l'uso dell'energia solare e in collaborazione con la Regione e la Soprintendenza, l'amministrazione lavorerà per semplificare le normative e fornirà risorse online per orientare cittadini e professionisti nella navigazione dei vincoli e nell'accesso agli incentivi per l'adattamento climatico e l'efficientamento. Per garantire una transizione energetica equa e inclusiva, l'amministrazione supporterà le comunità energetiche e investirà in progetti sociali per ridurre le bollette e migliorare l'efficienza delle abitazioni delle famiglie a basso reddito. Inoltre, saranno promossi incentivi e sostegni per l'adattamento climatico e l'efficientamento degli edifici, mentre il Comune continuerà a lavorare verso l'obiettivo di diventare a zero CO₂, coinvolgendo il settore privato attraverso partnership e investimenti strategici.

Il *verde urbano* è essenziale per la vivibilità della città, contribuendo significativamente alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico. Incrementare le aree verdi porta benefici concreti: riduzione dell'inquinamento acustico e dell'aria, miglioramento della salute fisica e mentale e protezione della biodiversità. Il piano dell'amministrazione prevede un'espansione significativa della copertura arborea attraverso la piantumazione di alberi e arbusti in diverse aree della città, inclusi strade, piazze e zone densamente abitate. Questa iniziativa punta a creare "Oasi del fre-

sco”, spazi verdi che offriranno sollievo durante le ondate di calore estive e miglioreranno il comfort urbano, oltre a prevedere anche la depavimentazione di superfici asfaltate, l'adozione di asfalti a bassa emissività di calore e l'installazione di alberature fuori terra. Sono previsti inoltre interventi mirati come la creazione di “Strade di Alberi”, trasformando alcune vie cittadine in spazi verdi e sociali, e la riqualificazione di piazze attraverso l'incremento delle aree verdi, oltre all'istituzione di isole di biodiversità per preservare e promuovere gli habitat naturali urbani, con aree dedicate a fauna e flora locali. I corsi d'acqua secondari, come il Mugnone e l'Emma, saranno valorizzati per migliorare la qualità ecologica e l'accessibilità mentre il fiume Arno sarà oggetto di un progetto complessivo che coinvolgerà cittadini, esperti e Università per potenziarne la fruibilità e preservarne la naturalità. L'amministrazione si impegna inoltre anche nella gestione e nella manutenzione degli spazi verdi, incrementando le risorse e ottimizzando i processi di manutenzione, potenziando gli orti sociali e urbani e promuovendo la creazione di nuovi spazi e il miglioramento di quelli esistenti. Infine, saranno promosse iniziative di educazione e sensibilizzazione verso gli animali, con l'espansione delle aree dedicate e la creazione di nuovi strumenti per la tutela dei diritti degli animali, mirando a creare una città più verde, vivibile e sostenibile e preservando il patrimonio naturale urbano.

Per migliorare i servizi pubblici locali, Firenze punta a superare la frammentazione tramite una multiutility integrata, che unisce esperienze e risorse, per garantire servizi più efficienti e sostenibili senza aumentare il carico economico per gli utenti. Questo approccio permette una gestione unificata, potenziando la qualità dei servizi e favorendo gli investimenti necessari per affrontare le sfide climatiche e infrastrutturali. La città, inoltre, si impegna a ridurre le perdite sul fronte idrico, modernizzare i contatori e migliorare le infrastrutture fognarie. Per incrementare il decoro urbano e l'efficacia della raccolta dei rifiuti, verranno intensificati i controlli sull'abbandono dei rifiuti, rafforzate le sanzioni e potenziati strumenti già esistenti, come le telecamere, e verrà rafforzato il presidio del territorio. Inoltre, si riorganizzeranno gli orari di raccolta per ridurre l'impatto sul traffico e sul riposo dei cittadini. Per combattere l'uso della plastica, il Comune installerà nuovi fontanelli, distribuirà borracce e promuoverà l'uso di acqua potabile in tutti gli spazi pubblici mentre si incentiveranno comportamenti virtuosi attraverso un sistema di tariffa premiale, limitando l'uso della plastica negli eventi pubblici e negli esercizi commerciali. Infine, saranno sviluppati ecocentri e centri di riuso per facilitare il recupero e il riutilizzo degli oggetti, attuando strategie contro lo spreco alimentare e coinvolgendo il terzo settore e le imprese locali per garantire che il cibo venga utilizzato in modo efficiente e per sostenere le persone in difficoltà. Verso la food policy. Nel 2022 la Città di Firenze ha siglato il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), un patto internazionale sottoscritto da oltre 280 città in tutto il mondo. Il patto impegna i Sindaci a lavorare per rendere più sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità, lottare contro lo spreco. Inoltre, la Città ha aderito al progetto triennale “In cibo civitas”, finanziato da AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo). Firenze si impegna quindi allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di “cittadinanza” intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto. Obiettivi del progetto sono la formazione

di giovani sulla “Circular Economy for Food” e lo sviluppo di una partecipazione attiva alla creazione di sistemi alimentari sostenibili sul territorio nell’interesse della propria comunità. Infine, la città si impegna a lavorare per un vero e proprio piano per la responsabilizzazione del consumo sostenibile del cibo, lottando contro gli sprechi e coinvolgendo a tale scopo operatori economici e del terzo settore.

Alla luce della strategia sopra illustrata si delineano di seguito gli obiettivi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato e che saranno declinati negli strumenti di programmazione del Comune:

OBIETTIVO 4.1 COMPLETARE IL SISTEMA DI TRASPORTO TRAMVIARIO E FERROVIARIO

- Rete tramviaria: completamento dei lavori relativi all’estensione (2,2 km VACS; 7,2 km T.3.2.1 e 11,8 km T4; 6,2 km T.3.2.2; 6,9 km T.2.2), utilizzando veicoli e infrastrutture innovativi. Progettazione di fattibilità e ricerca finanziamenti per il prolungamento della T3 al Meyer;

- Rete ferroviaria: supporto agli Enti nel completamento del nodo AV di Firenze e delle infrastrutture necessarie all’attivazione di un servizio ferroviario suburbano (Stazione Guidoni, Stazione Circondaria, collegamento spola fra stazione AV Belfiore e Firenze SMN, viabilità Fortezza-Panciatichi).

OBIETTIVO 4.2 RAFFORZARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Mobilità intermodale: utilizzo hub multimodali previsti dal PUMS (fra cui Piazza della Libertà-Parterre sulla VACS, Viale Europa sulla linea 3.2.1, Rovezzano sulla linea 3.2.2, in corrispondenza del viadotto dell’Indiano, alle Piagge e ad Osmannoro sulla linea 4). Piattaforme informatiche di MaaS (Mobility as a service); integrazione tariffaria TPL-bike sharing e TPL-sosta;

- Trasporto pubblico: rafforzamento del sistema degli incentivi all’uso del TPL e degli altri modi sostenibili (utilizzando strumenti di infomobilità e MaaS personalizzabili sulle esigenze degli utenti - es. Mobility Card personale – con meccanismi di nudging e rewarding), soluzioni di integrazione tariffaria per favorire la multimodalità del trasporto pubblico a scala metropolitana (treno, tram, bus urbani ed extraurbani); potenziamento del TPL notturno (linee N) e del TPL trasversale tra quartieri e le linee tramviarie, potenziamento bussini elettrici nel centro storico, sistema di nuove pensiline e nuovi bus elettrici e relative infrastrutture (entro il 2026 70 bus elettrici da 12 metri e 12 bussini, nuovo deposito Olmatello); completamento della rete a nodi di interscambio per il TPL secondo i principi del PUMS;

- Piano parcheggi: aumento dei posti disponibili, realizzando nuovi parcheggi, a partire da quelli del Cestello e di Porta Romana, per dare più spazio alle persone, più decoro e liberare il tempo nel traffico;

- Riduzione del traffico e dell'inquinamento: nuove limitazioni ai mezzi pesanti, attuazione del piano parcheggi (tendendo all'obiettivo di 10.000 nuovi posti auto in infrastrutture a raso, multipiano ed interrato) anche aumentando le potenzialità di quelli esistenti (mediante accordi con privati proprietari e sistemi dinamici di tariffazione), riorganizzazione della sosta di superficie e introduzione di sistemi di parking sharing e smart parking. Tra le misure per ridurre i veicoli in città: incentivi per la rottamazione, potenziamento sistemi di car sharing e car pooling (con agevolazioni), consolidamento della sharing mobility, con biciclette e monopattini, attestazione dei bus turistici in check-point periferici e attivazione dello Scudo Verde. Sviluppo della rete di ricarica elettrica con passaggio alla fast recharge. Realizzazione di nuove grandi infrastrutture stradali lineari e puntuali per fluidificare le connessioni con le Autostrade, migliorare l'accessibilità degli Hub intermodali, decongestionare i nodi stradali. Interventi su scuolabus, pedibus e bicibus, ampliamento aree pedonali, strade scolastiche. Interventi in favore della ciclabilità (tra cui 15km di nuove piste ciclabili, passerelle pedo-ciclabili, infrastrutture per la sosta bici quali velostazioni e bike-box), della mobilità elettrica (colonnine di ricarica nei parcheggi e nuovi hub di ricarica di tipo veloce e ultraveloce) e di riduzione dell'inquinamento acustico, potenziando le aree quiete (almeno ulteriori 5 aree). Incentivazione all'uso della bicicletta e all'acquisto di e bike. Riorganizzazione della ZTL centro storico. Logistica urbana sostenibile (micro-hub urbani, piazzole intelligenti, cargo-bike);

- Sistemi di trasporto intelligenti (ITS): gestione e potenziamento tecnologico della Smart City Control Room (condivisa con i gestori di servizi pubblici); gestione delle interferenze sulla viabilità; potenziamento dei sistemi di monitoraggio e supervisione del traffico e di gestione semaforica; piattaforma di infomobilità e MaaS quale punto di accesso unico digitale ai servizi mobilità della città; potenziamento dei sistemi telematici di controllo della mobilità privata (ZTL aree pedonali, busvie, OBU).

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Mobilità:

- realizzazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) nel contesto metropolitano;
- revisione degli orari della città: tavolo permanente con le rappresentanze delle attività produttive e attività di coordinamento dei Mobility Manager aziendali e scolastici, presieduto dall'Amministrazione;
- istituzione della figura del Bike Mayor.

Logistica urbana:

- accordo con le categorie economiche e i quartieri per un sistema di regole semplici e condivise per l'accesso alle zone sensibili della città e realizzazione di micro-centri di consolidamento (Micro-hub).

OBIETTIVO 4.3 RENDERE FIRENZE UNA CITTÀ ANCORA PIÙ GREEN

- Piano Energia: azioni per ampliare l'utilizzo del fotovoltaico (tra cui creazione di una mappa interattiva dei vincoli e pagina informativa sugli incentivi a disposizione), supporto alle comunità energetiche nei Q4 e Q5 e per l'attivazione di nuove comunità, oltre ad azioni di efficientamento energetico immobili comunali e privati (tra cui sistemi di incentivazione tramite specifici bonus Energia per efficientare la climatizzazione a chi l'ha basso e abitazioni in classe efficienza basse);

- Piano del Verde: approvazione e attuazione. Contrasto alle isole di calore (anche con la piantumazione di 50.000 tra alberi e arbusti negli spazi urbani) e costruzione di isole del fresco, depavimentazione (almeno 10.000 mq di superfici nelle aree verdi) e sperimentazione dell'utilizzo di asfalto riflettente, installazione alberature fuori terra. Sperimentazione delle c.d. "strade di alberi", ridisegnare le piazze cittadine rendendole "verdi" in città, incentivare percorsi di crowdfunding e il patrimonio arboreo privato. Creazione di nuove isole di biodiversità per preservare l'habitat e la naturalità dei luoghi e valorizzazione dei corridoi verdi-blu (tra cui Arno, Terzolle, Mugnone ed Ema);

- La città per gli animali: incremento delle aree cani, tutela delle colonie feline e ampliamento significativo del parco degli animali. Organizzazione di momenti di formazione, in particolare con le scuole;

- Aumentare la frequentazione di giardini e spazi verdi: realizzazione di nuovi spazi verdi e riqualificazione degli esistenti (anche individuando nuove aree per "giardini di prossimità" e convenzioni per aprire spazi verdi esistenti nel centro storico). Miglioramento delle aree gioco nei giardini (anche con nuove aree gioco con giochi inclusivi, da installare in ogni parco) e dei campetti e playground negli spazi verdi (anche con nuovi campetti, nuove palestre all'aperto, nuovi skatepark e una pista da cross all'Argingrosso) e sviluppo dei collegamenti tra le diverse aree verdi (tracciati urbani di green lines e passeggiate della salute). Realizzazione di un teatro all'aperto in ogni Quartiere. Potenziamento della manutenzione del verde (nel 2026 + 125% di risorse da destinare rispetto al 2022) e riorganizzazione del sistema di gestione, aumento del numero degli orti urbani e creazione di una nuova fattoria dei ragazzi nel giardino del Mezzetta.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Clima:

- attuare fino al 2030 il progetto Firenze per il Clima, luogo di coprogettazione delle politiche per una città migliore, lavorando con i cittadini, le rappresentanze economiche e del mondo del lavoro, le associazioni, le scuole e gli esperti dell'Università e della ricerca.

Energia:

- tavolo tecnico permanente insieme al mondo associazionismo, Università Firenze, ordini professionali e imprese;
- fotovoltaico: richiesta alla Regione di una revisione della normativa e alla Soprintendenza di nuove linee guida più chiare e semplici.

Animali:

- istituzione del garante per la tutela dei diritti degli animali.

Verde pubblico:

- sviluppo di un sistema di parchi agricoli metropolitani;
- valorizzazione del verde metropolitano.

OBIETTIVO 4.4 UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: LA MULTIUTILITY

- Multiutility: attuazione, monitoraggio e valutazione del percorso;
- Servizio idrico: con il gestore attuazione del progetto sulla riduzione delle perdite (nei 5 anni arrivare al 15% del totale immesso in rete), sostituendo i contatori tradizionali; interventi sul depuratore di San Colombano per renderlo in grado di generare acqua depurata destinata ai cicli produttivi;
- Rifiuti: conclusione del progetto "Firenze città circolare" con il quale, insieme al gestore, è stato riorganizzato il sistema di conferimento e raccolta rifiuti semplificando il sistema di conferimento. Aumento ulteriore della qualità e quantità della raccolta differenziata attualmente già salita al 60%. Coinvolgimento dei cittadini e delle imprese negli obiettivi di qualità ambientale. Aumento delle azioni di miglioramento del decoro e del servizio per cittadini e imprese, contrastando il fenomeno dell'abbandono, riprogrammando il sistema degli orari di raccolta e rafforzando il presidio del territorio; lotta evasione alla Tari e introduzione tariffa premiale per chi ha comportamenti virtuosi; prosecuzione del progetto plastic free e realizzazione di nuovi ecocentri e di centri di riuso, azioni per la lotta allo spreco alimentare.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- Rifiuti: istituzione di un tavolo di confronto con rappresentanti delle categorie economiche per affrontare le tematiche legate alle utenze non domestiche

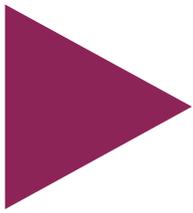


Firenze 2029 la città plurale

Programma
di mandato
2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO 5

PER TUTTI



INDIRIZZO STRATEGICO 5

PER TUTTI

Una città per tutti garantisce le opportunità di crescita e sviluppo a tutti i suoi abitanti, partendo dai giovani e dalle donne, da chi è nato qui e vuole restarci come da chi ha deciso di venirci a vivere. È una città che vuole essere vivibile per chi studia a Firenze, per chi ha scelto di costruire qui la sua famiglia, per chi ha bisogno di una città al suo fianco per lottare per l'uguaglianza e l'emancipazione, per chi vuole essere pienamente cittadino, per chi vuole diventarlo e per chi vuole continuare ad esserlo in una città che cambia.

Vogliamo garantire a tutte le famiglie della città l'accesso a un asilo nido, con particolare attenzione alla gratuità per i redditi bassi. Questo obiettivo, perseguito da tempo, sarà raggiunto attraverso l'espansione delle strutture e l'allocatione di risorse adeguate; l'accesso universale agli asili è infatti cruciale non solo per la crescita dei bambini, ma anche per sostenere le famiglie, in particolare le donne, spesso gravate dalla cura dei figli e dalle difficoltà nel reintegro nel mondo del lavoro.

Per rispondere alle sfide legate alla conciliazione tra vita e lavoro, lavoreremo per estendere gli orari delle scuole dell'infanzia e primarie grazie a progetti extrascolastici, frutto di collaborazione tra il Comune, le scuole e le organizzazioni sportive e del terzo settore. L'obiettivo è quello di integrare attività sportive, culturali e ludiche nelle scuole, riducendo il bisogno per le famiglie di gestire separatamente queste attività. Il nuovo progetto permetterà a tutti i bambini di partecipare gratuitamente a queste attività, garantendo un'ulteriore risposta alle esigenze delle famiglie e creando opportunità per i bambini attualmente esclusi. Inoltre, potenzieremo il servizio di pre-scuola per renderlo più flessibile e adattabile, rispondendo alle esigenze di coloro che iniziano a lavorare presto la mattina. Per sostenere le famiglie nella gestione estiva dei bambini, Firenze investirà nel rafforzamento dei centri estivi, introducendo voucher per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati. Questo garantirà una maggiore disponibilità e qualità dei centri estivi, rispondendo alle esigenze delle famiglie.

Firenze avrà un nuovo sistema di mense scolastiche, un sistema totalmente pubblico che garantirà pasti sani e sostenibili, favorendo approvvigionamenti locali e biologici, e offrirà un valore educativo aggiuntivo al momento del pasto.

Le ludoteche diventeranno Case della Cultura dei bambini, centri dedicati ad attività culturali e educative e verrà inoltre esplorata la creazione di un Museo dei Bambini, un luogo che offrirà attività educative e ricreative di alta qualità. La nuova 'Consulta dei cittadini giovani' permetterà ai ragazzi di partecipare attivamente alla pianificazione dei servizi a loro destinati, assicurando che le loro esigenze siano rappresentate.

In merito alle strutture scolastiche, Firenze investirà in progetti di ristrutturazione e costruzione, migliorando le scuole esistenti e costruendone di nuove mentre gli spazi esterni delle scuole saranno riqualificati con orti scolastici e giardini didattici, promuovendo l'educazione ambientale e il benessere degli studenti.

Per quanto riguarda l'importanza dello sport si sottolinea che lo è non solo per la salute dei cittadini, ma anche per il miglioramento della qualità della vita e la promozione di valori come l'inclusione e la solidarietà. L'Amministrazione Comunale, pertanto, si impegna a tradurre questi principi in azioni concrete, con l'obiettivo di rendere Firenze una città più vivibile

e inclusiva, garantendo accessibilità per tutti e integrazione tra pratica sportiva e vita quotidiana. Questo richiede una pianificazione strategica che coordini risorse, orari e gestione degli impianti e una sinergia con settori come urbanistica, istruzione e mobilità che sarà fondamentale per raggiungere questo scopo. Gli impianti sportivi diventeranno centri polifunzionali, aperti a una varietà di attività per rispondere alle esigenze di tutte le fasce di popolazione. Continueremo a migliorare l'efficienza energetica e a sviluppare nuovi impianti, mentre ristruttureremo quelli esistenti per garantire una fruizione ottimale. Sosterremo la pratica sportiva attraverso iniziative come Buoni Sport e l'installazione di attrezzature per sport non convenzionali e confermeremo eventi sportivi di rilevanza, promuovendo ulteriormente il Calcio Storico Fiorentino, per rafforzare la tradizione e l'identità sportiva della città. In questo modo, Firenze continuerà a brillare come un polo attrattivo e dinamico nel panorama sportivo nazionale e internazionale.

Il percorso verso l'emancipazione delle donne e delle comunità LGBTQI+ ha aperto nuove prospettive che vanno oltre il semplice riconoscimento della parità. Oggi, nessuna amministrazione può ignorare le esigenze e le dinamiche di rispetto e inclusione di ogni diversità ed è per questo motivo che abbiamo delineato una serie di azioni strategiche per fare di Firenze una città realmente paritaria e inclusiva. In primo luogo, ci impegniamo a promuovere una cultura della parità sin dalle scuole, creando ambienti educativi, sicuri e rispettosi mentre la progettazione urbana sarà orientata a garantire che lo spazio pubblico risponda alle esigenze di tutti i generi. Implementeremo sportelli riservati per le vittime di violenza di genere e omofobica nelle scuole e rafforzeremo i servizi di supporto per l'autonomia abitativa e lavorativa delle donne. Riconosceremo e valorizzeremo il contributo delle donne nella nostra città attraverso iniziative come la toponomastica femminile e premi per le donne di spicco in vari settori. Supporteremo le comunità LGBTQI+ con eventi dedicati e promuoveremo l'inclusione attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione mirata. Affronteremo la violenza di genere con un'attenzione particolare alle condizioni di vita quotidiane delle donne e valorizzeremo le aziende che adottano pratiche di parità di genere, premiando quelle con certificazioni specifiche. La nostra comunicazione sarà attenta al linguaggio di genere, riflettendo il nostro impegno per l'uguaglianza in tutte le relazioni istituzionali. Infine, ci impegniamo a potenziare le opportunità per le donne, dalla creazione di servizi di supporto alla genitorialità alla promozione di percorsi formativi per il lavoro femminile. Ogni azione sarà orientata non solo a proteggere, ma a rafforzare le donne e garantire che ogni cittadino possa vivere con dignità e rispetto. Questo è il nostro impegno per costruire una comunità più equa e inclusiva.

Riconosciamo l'importanza di sostenere gli studenti universitari, garantendo loro diritti e agevolazioni concreti, come l'accesso a studentati e residenze a prezzi calmierati. Il nostro obiettivo è creare un vero e proprio welfare studentesco che vada oltre l'assegnazione di alloggi e benefici economici, includendo anche un accesso facilitato al trasporto pubblico e alla salute. Abbiamo avviato convenzioni per garantire abbonamenti scontati al trasporto pubblico e stiamo collaborando con le istituzioni per creare servizi di assistenza sanitaria dedicati agli studenti. Inoltre, intendiamo istituire una Consulta comunale degli studenti universitari per ga-

rantire loro una voce nella comunità e promuovere spazi di aggregazione e integrazione tra studenti e residenti. Questo approccio globale mira a garantire a tutti gli studenti l'opportunità di crescere e contribuire a una città più inclusiva e giusta. Una città giusta riconosce e afferma i diritti fondamentali delle persone, tra cui quelli sanciti dalla Costituzione, come la casa, la salute, il lavoro e lo studio. In particolare, il *diritto allo studio*, sancito dagli articoli 33 e 34 della Costituzione, rappresenta un pilastro essenziale della nostra società. Garantire l'accesso all'istruzione a tutti i livelli, rimuovendo barriere economiche e sociali, è cruciale per promuovere la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze. Firenze si impegna a mettere l'istruzione, la formazione e la conoscenza al centro delle sue politiche, riconoscendo che questi elementi sono fondamentali per la democrazia, lo sviluppo sociale e l'innovazione. La città aspira a essere un punto di riferimento per l'alta formazione, sostenuta da Università e centri di ricerca di prestigio. L'impegno è volto a potenziare l'istruzione professionale superiore attraverso collaborazioni con la Regione e ad ampliare l'offerta formativa per rispondere alle esigenze del territorio.

Firenze, città di inestimabile valore storico e culturale, ha sempre attratto visitatori da tutto il mondo. Tuttavia, l'aumento dei flussi turistici, amplificato dalla crescente facilità di spostamento, ha generato sfide significative, mettendo a rischio l'equilibrio tra il suo fascino globale e la qualità della vita dei residenti. Il turismo è una risorsa preziosa per l'economia locale, ma rischia di alterare il tessuto sociale ed economico della città se non gestito con attenzione. Firenze deve affrontare la sfida di mantenere la sua vocazione internazionale, preservando al contempo la vivibilità e la sostenibilità del centro storico. Questo richiede una gestione equilibrata che consideri gli impatti fisici, sociali e ambientali del turismo e intervenga con adeguati correttivi finanziari e gestionali per contrastare il sacrificio della materia storica legato all'incremento di fruizione turistica del tessuto urbano e dei suoi monumenti. Per affrontare queste sfide, è fondamentale adottare un approccio basato sulla capacità di carico della città, dotandosi di strumenti tecnologici avanzati per monitorare e regolare gli effetti del turismo. Sarà essenziale potenziare le infrastrutture e coordinare le politiche turistiche attraverso una cabina di regia che garantisca la sostenibilità e la qualità della vita urbana. Misure recenti, come il blocco delle nuove attività di somministrazione e la promozione della conversione degli affitti brevi in affitti residenziali, sono passi importanti, ma è necessario fare di più. L'istituzione degli Stati Generali del Turismo e una legge speciale per Firenze potrebbero consentire l'adozione di strumenti più efficaci. Verranno proseguite e rafforzate azioni e campagne per migliorare la convivenza tra residenti e turisti e valorizzare le destinazioni metropolitane, mirando a una gestione sostenibile e inclusiva del turismo.

A Firenze, la crescente presenza di residenti di origine straniera ha compensato in parte il calo demografico, arricchendo la città con una diversità culturale e generazionale. Le diverse comunità, provenienti da vari paesi, portano con sé esigenze e sfide uniche che devono essere affrontate per garantire una reale integrazione. È essenziale evolvere le *politiche di accoglienza e inclusione* da un approccio emergenziale a uno che valorizzi il contributo delle persone con background migratorio alla crescita culturale, sociale ed economica della città. Per fare questo, ci concentreremo su diverse azioni strategiche. Innanzitutto, sarà fondamentale migliorare

l'accesso a opportunità lavorative e abitative, potenziando anche i servizi di supporto linguistico e culturale per facilitare l'integrazione. Rafforzeremo la collaborazione tra le diverse istituzioni, come Questura, Prefettura e Ufficio scolastico regionale, per garantire una gestione coordinata ed efficace delle esigenze delle comunità migranti. Inoltre, attribuiremo maggiore valore al ruolo delle associazioni e dei rappresentanti delle comunità, coinvolgendoli attivamente nella progettazione e implementazione di iniziative sociali e culturali. Svilupperemo spazi di aggregazione e supporto che favoriscano la partecipazione attiva e l'integrazione, e attiveremo sportelli informativi nei diversi quartieri per assistere gli immigrati nelle pratiche burocratiche e nella loro stabilizzazione sul territorio. Investiremo anche nei giovani, con un focus particolare sull'istruzione e la formazione per i minori non accompagnati, per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro e nella comunità. Inoltre, è importante distinguere le politiche per i nuovi arrivati da quelle per chi è già cittadino, affrontando le problematiche specifiche di ciascun gruppo.

Per quanto riguarda il *sistema penitenziario*, ribadiamo l'importanza della finalità rieducativa, anche se spesso il carcere non riesce ad assolvere questa funzione. Firenze punta a diventare un modello nella realizzazione di lavori di pubblica utilità per i detenuti e a migliorare le strutture carcerarie. Promuoveremo la ristrutturazione del carcere di Sollicciano per migliorare le condizioni di vita al suo interno, anche attraverso un progetto di rigenerazione sociale e territoriale che includa la creazione di spazi di aggregazione e miglioramenti infrastrutturali.

Alla luce della strategia sopra illustrata si delineano di seguito gli obiettivi, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato e che saranno declinati negli strumenti di programmazione del Comune:

OBIETTIVO 5.1 POTENZIARE I SERVIZI PER PRIMA INFANZIA E INFANZIA

- **Asili nido:** adeguamento dell'offerta alle necessità dell'utenza grazie a 600 nuovi posti, completando la realizzazione di nuovi nidi (nuovi asili nido Gigante Gentile, Cascine, Istituto dei Ciechi, Capuana, Fortini, via Villamagna e Padre Balducci; completa ristrutturazione asili nido Stregatto, Pollicino, Merlo, Scoiattolo, Madama Dorè e Lorenzo il Magnifico) e stanziando maggiori risorse dedicate nonché progressivo allungamento mirato dell'orario dei servizi per favorire la conciliazione famiglia lavoro;
- **Infanzia:** creazione di uno spazio di coworking baby a sostegno della genitorialità di lavoratrici e lavoratori;
- **Progetto baby-sitter:** creazione di un albo non professionale per bambini e bambine da 0 a 12 anni.

OBIETTIVO 5.2 MIGLIORARE I SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCUOLA, RENDERLA PIÙ INCLUSIVA E RAFFORZARE IL BENESSERE

- Maggiori servizi ai bambini e alle bambine: progetto extrascolastico per tenere aperte fino alle 18:30 le scuole dell'infanzia e della primaria; potenziare il prescuola e post scuola estendendo il servizio già presente nelle scuole dell'infanzia comunali anche a quelle statali, il sistema dei centri estivi allungandone la copertura fino al mese di settembre (anche con voucher in convenzione con i centri estivi privati) e le ludoteche (facendone "Case della cultura" dei bambini) e proseguire il progetto "sport per tutti" nella scuola primaria;
- Refezione scolastica: attuare il nuovo sistema pubblico delle mense; intervento di recupero cibi della refezione scolastica e contrasto allo spreco alimentare;
- Giovani: supportare l'offerta formativa anche con esperienze di scuole all'aperto e nuove aule studio aperte dove possibile anche di notte e potenziare l'educativa di strada. Creazione di un piano adolescenza che istituisca una regia comune delle azioni in essere e che integri e potenzi le attività per il sostegno e lo sviluppo dell'età adolescenziale di ragazzi e ragazze attraverso l'educazione ed il terzo settore.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, alcuni progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- Realizzare un Museo dei bambini trovando un partenariato privato;
- Istituire la Consulta dei cittadini giovani;
- Supportare la creazione di sportelli di ascolto nelle scuole medie e superiori;
- Rafforzare i centri Alpha estendendoli anche alle scuole superiori;
- Inserire nello Statuto del Comune lo ius scholae.

OBIETTIVO 5.3 INVESTIRE NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

- Spazi dedicati alla scuola: manutenzioni ordinarie e straordinarie alle strutture, prosecuzione del piano decennale di miglioramento e adeguamento sismico del patrimonio scolastico (tra cui: Torrigiani, Benedetto da Rovezzano, Lavagnini, Pirandello), completamento dei progetti di ristrutturazione e di nuova costruzione (tra cui: nuovo Biennio ISIS, nuovi refettori Salviati e Matteotti, nuova scuola media Ghiberti, nuova scuola media Don Milani e nuova scuola media Calvino), potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino in corrispondenza dell'ingresso delle scuole e prosecuzione del piano di riqualificazione delle aree esterne alle scuole.

OBIETTIVO 5.4 GARANTIRE LO SPORT PER TUTTI E COMPLETARE I GRANDI IMPIANTI

- Sport Plan: prosecuzione del percorso avviato, al fine di promuovere la pratica sportiva (anche confermando il buono sport per le famiglie a basso reddito e incrementando gli spazi e le attrezzature a libera fruizione) e l'attività sportiva nelle scuole primarie (progetto "sport per tutti: sport nelle scuole"); feste dello sport nei quartieri e iniziative rivolte a soggetti con disabilità, anziani e attività motoria nelle carceri; studio di forme di sostegno alle famiglie nell'accompagnamento dei bambini più piccoli all'attività sportiva;

- Luoghi dello sport: prosecuzione del piano di efficientamento degli impianti e completamento delle riqualificazioni avviate sugli impianti e realizzazione delle grandi infrastrutture sportive (stadio Franchi, impianto Padovani, polo natatorio San Bartolo a Cintoia, palestra di via del Mezzetta, palazzetto di via Gemignani, piscina Paganelli). Nuovi spazi per l'attività sportiva lungo l'Arno. Modifiche al regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali; costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione del pubblico interesse per i project financing presentanti dalle società sportive; nuove aree attrezzate nei parchi e giardini della città;

- Eventi sportivi: organizzazione di grandi eventi a livello nazionale e internazionale e attività di valorizzazione del calcio storico, anche potenziando il museo del calcio storico.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, i seguenti progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- estendere a tutti i Quartieri la Consulta dello Sport realizzata nel Q4
- istituzione di una Consulta cittadina dello sport per rafforzare i rapporti tra tutti gli enti e l'Amministrazione
- realizzazione del regolamento di fiume per l'Arno insieme a tutti gli enti preposti
- istituzione di una Fondazione per promuovere il movimento legato al calcio storico

OBIETTIVO 5.5 RENDERE LA CITTÀ A MISURA DI STUDENTE

- Housing universitario: realizzazione di nuovi studentati pubblici (San Salvi e Lupi Toscana per complessivi 144 posti) e attuazione della nuova disciplina inserita nel piano operativo per i nuovi studentati privati;

- Welfare studentesco: promozione di strumenti per garantire diritti sociali a tutti gli studenti (tra cui la conferma del TPL a tariffa agevolata), anche con nuove aule studio aperte dove possibile anche di notte;

- Studenti internazionali: elaborazione di progetti a loro destinati i quali, in qualità di residenti temporanei, rappresentano un target di riferimento importante (progetto Be.Long).

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, i seguenti progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- creazione di un laboratorio permanente per migliorare la condizione abitativa degli studenti in collaborazione con Università di Firenze, DSU Toscana e le associazioni studentesche;
- realizzare in accordo con Università, Usl e Città Metropolitana un servizio di assistenza sanitaria tramite un ambulatorio dedicato con accesso gratuito per studenti non residenti;
- istituire una Consulta comunale degli studenti universitari;
- tavolo di monitoraggio con le Università per sviluppare luoghi dell'alta formazione;
- collaborazione con la Regione per ampliare i percorsi di formazione professionale.

OBIETTIVO 5.6 ASSICURARE UN TURISMO SOSTENIBILE

- Flussi turistici: introduzione di nuovi strumenti per monitorare gli impatti e implementazione degli strumenti esistenti per delocalizzare i flussi e promuovere un'offerta turistica di qualità; campagna di informazione e formazione al turista per una migliore convivenza con i residenti;
- Fondazione Destination Florence CVB: valorizzare e sostenere la Fondazione quale strumento e partner efficace per la costruzione partecipata di strategie per il turismo sostenibile e di qualità (anche attraverso la promozione del settore MICE "Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions" ed eventi sportivi); per supportare la governance comunale e metropolitana del turismo; per lo sviluppo delle opportunità di investimenti e/o partnership pubblico-private per Firenze e il suo territorio metropolitano; per posizionare Firenze nei diversi ambiti, mercati e valorizzarne l'attrattività della sua autenticità e unicità; per intercettare e coinvolgere soggetti interessati a Firenze, quale luogo da valorizzare e proteggere anche attraverso attività di fund raising, crowd funding ecc.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, i seguenti progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

- organizzazione degli Stati Generali del Turismo aperti alle forze economiche e sociali per elaborare insieme una strategia per il turismo sostenibile;
- cabina di regia per la programmazione strategica delle politiche sul turismo;
- cabina di regia interistituzionale per sviluppare politiche di sostenibilità per il turismo (accoglienza, integrazione, limitazioni, statistiche);
- sviluppo dell'Ufficio Unesco in combinazione con la Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau, volto alla promozione della città nei confronti di un turismo di qualità;
- azioni per ridurre il diffondersi del lavoro povero nel turismo.

OBIETTIVO 5.7 LAVORARE PER UNA FIRENZE PARITARIA E INTEGRATA

- Parità e genere: azioni per combattere la violenza di genere e promuovere la parità di genere attraverso: la cultura paritaria anche nelle scuole, l'urbanistica di genere, l'attivazione dello sportello segreto donne vittime di violenza di genere e omofoba, la protezione e l'accompagnamento alla autonomia abitativa e lavorativa per donne vittima di violenza oltre a continuare a promuovere la toponomastica femminile e un premio cittadino biennale per soggetti femminili che si sono distinti; valorizzazione aziende paritarie negli appalti, linguaggio di genere e sostegno lavoro femminile e mobilità delle donne. Azioni di sostegno alle comunità LGBTQIA+: empowerment della comunità LGBTQ+ come soggetto attivo, evento pubblico talenti LGBTQ+, campagne di informazione alla cittadinanza, percorso delle carriere scolastiche/universitarie con identità alias;
- Comunità: azioni per l'integrazione delle comunità straniere anche attivando sportelli informativi per immigrati nei diversi quartieri e creazione di una Casa dei diritti e dei popoli quale luogo di aggregazione con spazi adeguati, implementazione dei corsi di lingua e formazione brevi o apprendistato per MSN, forme di affido diurno o part time, azioni di sensibilizzazione per ampliare rete tutor volontari;
- Riscatto: svolgimento di progetti di pubblica utilità per i detenuti di Sollicciano e rigenerazione dell'area Sollicciano in attuazione del Piano Operativo.

Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano, inoltre, i seguenti progetti che prevedono la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore:

Parità di genere:

- Osservatorio sul benessere di genere e Consulta delle associazioni;
- certificazione di genere per il Comune e attivazione della figura della Consigliera di Fiducia;

Comunità straniere:

- istituire una struttura stabile di coordinamento con le comunità straniere, in collaborazione con Questura, Prefettura, Università, Società della Salute e Ufficio Scolastico Regionale;
- azioni e progetti con le associazioni di comunità straniere e la rete dei consoli onorari;

Sollicciano:

- promuovere la ristrutturazione completa del carcere di Sollicciano.

Impaginazione
Servizio Comunicazione
Comune di Firenze





Palazzo Vecchio | Piazza della Signoria | 50122 Firenze | www.comune.fi.it

FIRENZE 2029, la città plurale

